



Percorso di animazione

Intervento SRG06 "Sostegno allo sviluppo locale Leader"
del Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027



Incontri di animazione territoriale con le Unités des Communes Valdôtaines

Unité des Communes Valdôtaines Mont-Rose

Pont-Saint-Martin – 15 maggio 2023

All'incontro sono presenti:

Silvana Martino – Sindaco del Comune di Bard

Alice Chanoux - Sindaco del Comune di Champorcher

Amedeo Follioley - Sindaco del Comune di Donnas

Speranza Girod - Sindaco del Comune di Fontainemore

Alex Micheletto - Sindaco del Comune di Hône

Daniele De Giorgis - Sindaco del Comune di Lillianes

Ilo Chanoux - Vicesindaco del Comune di Pontboset

Donatella Vuillermoz – Funzionario dell'Unité des Communes Valdôtaines Mont-Rose

Per il GAL Valle d'Aosta:

Camillo Rosset - Presidente

Marta Anello – Coordinatore

Stefania Scalise - Animatore



Il Presidente, sig. **Camillo Rosset**, prende la parola ringrazia i Sindaci per la partecipazione e ricorda ai presenti che il GAL sta lavorando alla candidatura per il periodo di programmazione 2023-2027 con l'obiettivo di costruire la strategia intorno ad un ambito tematico prevalente, individuando al massimo un'altra area tematica strettamente correlata con il tema prioritario. Gli ambiti tematici tra cui scegliere sono i seguenti:

- servizi ecosistemici, biodiversità e risorse ambientali;
- sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari;
- servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi;
- comunità energetiche, bioeconomiche e ad economia circolare;
- sistemi di offerta socioculturali e turistico-rivisitativi locali;
- sistemi produttivi locali artigianali e manifatturieri.

Camillo Rosset informa che il Comitato direttivo ha trovato molto interessante il tema 4 “Comunità energetiche, bioeconomiche e ad economia circolare” e che sta, pertanto, svolgendo degli approfondimenti, in particolare per quanto riguarda la messa in rete degli attori locali finalizzata alla costituzione delle Comunità energetiche rinnovabili.

La dotazione finanziaria del programma Leader della Valle d'Aosta per la programmazione 2023-2027 ammonta a 5.770.000 €, dei quali un massimo del 25 % potrà essere destinato ai costi di gestione e animazione del GAL. Si sta valutando l'idea che una parte delle risorse venga allocata per l'organizzazione da parte del GAL di attività di animazione e informazione rispetto al tema della promozione dell'utilizzo delle fonti rinnovabili e alle CER, oltre a proporre percorsi di formazione per i professionisti per la stesura dei regolamenti.

Il Presidente lascia quindi spazio al confronto e prende la parola la Presidente dell'Unité, sig.ra **Speranza Girod**, chiedendo informazioni su quali siano stati i temi che hanno suscitato il maggiore interesse nel corso della programmazione attuale.

Risponde la coordinatrice del GAL, **Marta Anello**, ricordando che la Strategia 2014-2022 è stata incentrata sull'ambito del turismo rurale sostenibile e che le misure che hanno avuto un'alta percentuale di adesione ai bandi hanno riguardato le ristrutturazioni per la creazione di attività microricettive rivolti ai privati (misura 6.4.2), gli interventi di riqualificazione del patrimonio culturale (misura 7.6) e la realizzazione di percorsi turistici pedonali e ciclabili (misura 7.5) per i Comuni.

Speranza Girod conferma che finanziare nuovamente la misura 6.4.2 sarebbe importante per permettere di ampliare l'esiguo numero di posti letto turistici ora disponibili sul territorio dell'Unité. **Marta Anello** ricorda inoltre che nel corso dell'attuale programmazione sono stati finanziati anche alcuni progetti per la creazione di filiere che hanno portato buoni risultati (es. To.Gre.Val e Estrema d'Alpeggio Fontina DOP). **Speranza Girod** sottolinea però che tali iniziative erano incentrate esclusivamente sulla promozione e sull'animazione e che le aziende del territorio non sono ancora pronte per la creazione di progetti di filiera più strutturati.

Camillo Rosset informa inoltre che il bando di selezione del GAL contiene espresse indicazioni in merito alla necessità di concentrare le risorse finanziarie, limitando i piccoli interventi localizzati in un singolo Comune a vantaggio di progettualità di livello sovracomunale.

Speranza Girod sottolinea la necessità di valutare bene la suddivisione delle risorse disponibili tra i bandi rivolti ai privati e quelli dedicati alle amministrazioni pubbliche. Camillo Rosset concorda, ricordando inoltre che il GAL può eventualmente aderire anche ad altre fonti di finanziamento oltre al FEASR.

Interviene il Sindaco di Donnas, sig. **Amedeo Follioley**, chiedendo delucidazioni in merito alle azioni eventualmente realizzabili nell'ambito del tema 1. Servizi ecosistemici, biodiversità e risorse ambientali.

Marta Anello spiega che tale tematica riguarda gli interventi a sostegno del paesaggio e delle risorse naturali e che il GAL ha la possibilità di scegliere tra 7 schede di misura da declinare sulla base del tema scelto.

Speranza Girod chiede se in tale tematica potrebbe rientrare il mantenimento dei muretti a secco.

Marta Anello e **Camillo Rosset** confermano tale possibilità ma sottolineano come, per sostenere tali interventi, occorre verificare le tipologie di soggetti che possono realizzarli e le percentuali di contribuzione, essendo la maggior parte di questi tratti di proprietà privata. Speranza Girod propone quindi l'eventuale possibilità di valutare l'allocazione della maggior parte dei fondi ai privati e alle aziende, così da poter intervenire nel mantenimento dei muretti e nel recupero dell'incolto.

Amedeo Follioley sottolinea inoltre quanto il mantenimento del paesaggio sia importante ai fini della promozione turistica del territorio. Entrambi i temi sono rilevanti per la comunità locale, in quanto l'apertura di nuove strutture ricettive deve essere accompagnato dall'offerta di servizi e di un territorio ben mantenuto, non si può prescindere da uno dei due elementi.

I Sindaci sottolineano come l'Unité Mont-Rose sia caratterizzata dalla presenza di piccoli appezzamenti con bassa o nessuna redditività, pertanto le risorse del GAL potrebbero essere di beneficio per le aziende locali, le quali spesso non possono accedere ad altri fondi del CSR in quanto non raggiungono la redditività minima necessaria. Inoltre, anche i Consorzi di Miglioramento Fondiario potrebbero aderire ai bandi.

Marta Anello spiega che si potrebbe tentare di includere tali esigenze in una proposta di progetto di comunità basato sul ruolo dell'agricoltore come custode del territorio.

Camillo Rosset chiede ai presenti di esprimere il loro punto di vista sul tema delle CER, ricordando che non è intenzione del GAL sostituirsi alle iniziative già avviate dalla Regione Valle d'Aosta sul tema, ma di proporsi eventualmente come supporto a quest'ultima nelle attività di animazione e sensibilizzazione.

Amedeo Follioley chiede se ci siano aggiornamenti in merito alle proposte di legge sulle CER.

Camillo Rosset informa che tutto è ancora in fase di definizione.

Interviene **Speranza Girod**, la quale afferma che, a suo avviso, i fondi del GAL dovrebbero essere destinati alla realizzazione di altre tipologie di interventi per i quali non sono disponibili risorse da altri fondi. Il tema delle CER è importante, ma eventuali iniziative in questo senso potrebbero beneficiare di appositi fondi già stanziati attraverso altri canali.

Amedeo Follioley concorda, sottolineando la necessità di non sovrapporsi ad altri enti che si occupano dell'argomento.

Camillo Rosset sottolinea che il GAL potrebbe intervenire sul tema anche utilizzando fondi non provenienti dal FEASR.

Speranza Girod e **Amedeo Follioley** spiegano che l'adesione ad una CER potrebbe essere di interesse unicamente per le aziende ai fini dell'ottenimento di una certificazione, ma le imprese operanti nell'Unité non sono sufficientemente grandi per poter trarre un reale beneficio da tali investimenti.

Tutti i Sindaci concordano quindi nel ritenere i temi 1. Servizi ecosistemici, biodiversità e risorse ambientali e 5. Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali, quali ambiti di intervento prioritari per l'Unité des Communes Valdôtaines Mont-Rose. **Speranza Girod** sottolinea come, in tali tematiche, rientrino anche la manutenzione dei sentieri di media montagna e la possibilità per gli alpeggi di fare attività di somministrazione ai turisti (per la quale al momento non esistono norme regionali). Sarebbe inoltre necessario prevedere attività di formazione sulla corretta rendicontazione dei progetti.

In conclusione di incontro, **Camillo Rosset** e **Marta Anello** verificano se la struttura dell'Unité abbia del personale dedicato alle attività relative ai fondi europei che potrebbe fungere da referente con il GAL. Speranza Girod informa che al momento l'ente non ha una risorsa di questotipo, ma che sarebbe senz'altro necessario investire sulla formazione di personale in tal senso.

Camillo Rosset suggerisce che in mancanza delle risorse necessarie, i Comuni dell'Unité potrebbero partecipare ai bandi sulla base di convenzioni tra gli enti.



Unité des Communes Valdôtaines Evançon

Verrès – 15 maggio 2023

All'incontro sono presenti:

Danilo Grivon – Sindaco del Comune di Brusson

Piero Dufour - Sindaco del Comune di Challand-Saint-Anselme

Michel Savin - Sindaco del Comune di Challand-Saint-Victor

Lucina Grivon - Sindaco del Comune di Emarèse

Patrick Thuegaz - Sindaco del Comune di Issogne

Alessandro Giovenzi - Sindaco del Comune di Verrès

Sergio Vicquény - Segretario dell'Unité des Communes Valdôtaines Evançon

Per il GAL Valle d'Aosta:

Camillo Rosset – Presidente

Guido Bertolin – Comitato Direttivo

Marta Anello – Coordinatore

Stefania Scalise - Animatore



Il Presidente, sig. **Camillo Rosset**, prende la parola ringrazia i Sindaci per la partecipazione e ricorda ai presenti che il GAL sta lavorando alla candidatura per il periodo di programmazione 2023-2027 con l'obiettivo di costruire la strategia intorno ad un ambito tematico prevalente, individuando al massimo un'altra area tematica strettamente correlata con il tema prioritario. Gli ambiti tematici tra cui scegliere sono i seguenti:

- servizi ecosistemici, biodiversità e risorse ambientali;
- sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari;
- servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi;
- comunità energetiche, bioeconomiche e ad economia circolare;
- sistemi di offerta socioculturali e turistico-rivisitativi locali;
- sistemi produttivi locali artigianali e manifatturieri.

Camillo Rosset informa che il Comitato direttivo ha trovato molto interessante il tema 4 “Comunità energetiche, bioeconomiche e ad economia circolare” e che sta, pertanto, svolgendo degli approfondimenti, in particolare per quanto riguarda la messa in rete degli attori locali finalizzata alla costituzione delle Comunità energetiche rinnovabili. La dotazione finanziaria del programma Leader della Valle d'Aosta per la programmazione 2023-2027 ammonta a 5.770.000 €, dei quali un massimo del 25 % potrà essere destinato ai costi di gestione e animazione del GAL. Si sta valutando l'idea che una parte delle risorse venga allocata per l'organizzazione da parte del GAL di attività di animazione e informazione rispetto al tema della promozione dell'utilizzo delle fonti rinnovabili e alle CER, oltre a proporre percorsi di formazione per i professionisti per la stesura dei regolamenti. Camillo Rosset avvisa inoltre che il bando di selezione del GAL contiene espresse indicazioni in merito alla necessità di concentrare le risorse finanziarie, limitando i piccoli interventi localizzati in un singolo Comune a vantaggio di progettualità di livello sovracomunale.

Il Presidente lascia quindi spazio al confronto e prende la parola il Presidente dell'Unité, sig. **Michel Savin**, il quale ritiene che sia più semplice realizzare interventi come singolo Comune piuttosto che come Unité. D'altro canto, ritiene sia condivisibile oltreché utile pensare di lavorare in rete e cercare di sfruttare al meglio le risorse proponendo bandi che tengano conto delle esigenze del territorio. Il tema delle CER è senz'altro interessante, ma sarebbe importante capire quali interventi concreti potrebbero essere realizzati anche in relazione alle altre possibili tematiche per ottenere risultati a lungo termine sul territorio.

Interviene la coordinatrice del GAL, sig.ra **Marta Anello**, ricordando che la problematica principale di qualsiasi intervento finanziato con fondi europei è legata alla gestione e alla manutenzione dei beni o servizi realizzati, soprattutto per quelli in risposta ai bandi del GAL che non possono prevedere per gli enti pubblici azioni a scopo di lucro. Secondo la coordinatrice è inoltre importante che il GAL assuma un ruolo di supporto alla progettazione piuttosto che di controllore.

Il Sindaco di Verrès, sig. **Alessandro Giovenzi**, concorda, ricordando che i territori della bassa valle mostrano evidenti debolezze nella capacità di attrarre i fondi europei e che il GAL potrebbe sicuramente aiutare a migliorare tale aspetto, assumendo caratteristiche similari ad un'agenzia di sviluppo, vista l'attuale mancanza di risorse formate sull'argomento tra il personale in forza all'Unité.

Interviene il Sindaco di Emarèse, sig.ra **Lucina Grivon**, che ritiene interessante il tema delle CER e informa che i Comuni stanno ricevendo offerte di supporto da parte di società esterne per la loro realizzazione.

Alessandro Giovenzi sottolinea che potrebbero emergere problemi nella creazione di una CER di Unité in quanto, a titolo esemplificativo, il territorio servito dalla cabina primaria di Verrès non coincide con quello dell'Unité.

Il Sindaco di Brusson, sig. **Danilo Grivon**, prende la parola proponendo che gran parte delle risorse vengano allocate su questa tematica, al fine di evitare che, in mancanza di direttive precise, le aziende e i Comuni inizino ad intraprendere iniziative individuali in ordine sparso.

Camillo Rosset chiede ai presenti di esprimere il proprio punto di vista anche in merito alle altre tematiche potenzialmente attivabili.

Michel Savin informa che al momento l'Unité, insieme all'Università della Valle d'Aosta e ad altri partners austriaci e francesi, è coinvolta nel progetto Alpine Space denominato "AlpSatellites". Il progetto prevede uno studio per analizzare la possibilità di realizzare spazi di coworking nelle aree montane e rurali remote, quale leva per aumentare l'attrattività di quei territori.

Potrebbe pertanto essere interessante per l'Unité il tema 3. Servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi, finalizzato alla realizzazione di spazi di coworking. I bandi del GAL potrebbero infatti essere di supporto per consentire all'Unité di proseguire il lavoro una volta concluso il progetto, creando uno spazio interconnesso a disposizione della comunità. In questo caso, le risorse messe a disposizione sul tema dovrebbero però essere importanti, in quanto un finanziamento troppo basso non consentirebbe di avere risorse sufficienti per la realizzazione di tali spazi.

Tutti i Sindaci concordano inoltre sull'importanza del tema 5. Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali, in particolare per il finanziamento di strutture microricettive di media montagna. Il territorio dell'Unité si trova infatti sul percorso di diverse vie e cammini già realizzati (Cammino Balteo, Via Francigena,...) o in fase di progettazione (piste ciclabili e percorsi per mountain bike in collaborazione con Monterosa,...) che stanno interessando una percentuale sempre più alta di turisti, per i quali scarseggia però un'adeguata offerta ricettiva e di servizi.



Unité des Communes Valdôtaines Walser

Issime – 22 maggio 2023

All'incontro sono presenti:

Francesco Valerio – Sindaco del Comune di Gaby

Alessandro Girod - Sindaco del Comune di Gressoney-La-Trinité

Mattia Alliod - Sindaco del Comune di Gressoney-Saint-Jean

Enrico Montanari - Sindaco del Comune di Issime

Per il GAL Valle d'Aosta:

Camillo Rosset – Presidente

Marta Anello – Coordinatore

Stefania Scalise - Animatore



Il Presidente, sig. **Camillo Rosset**, prende la parola, ringrazia i Sindaci per la partecipazione e ricorda ai presenti che il GAL sta lavorando alla candidatura per il periodo di programmazione 2023-2027 con l'obiettivo di costruire la strategia intorno ad un ambito tematico prevalente, individuando al massimo un'altra area tematica strettamente correlata con il tema prioritario. Gli ambiti tematici tra cui scegliere sono i seguenti:

- servizi ecosistemici, biodiversità e risorse ambientali;
- sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari;
- servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi;
- comunità energetiche, bioeconomiche e ad economia circolare;
- sistemi di offerta socioculturali e turistico-rivisitativi locali;
- sistemi produttivi locali artigianali e manifatturieri.

Camillo Rosset informa che il Comitato direttivo ha trovato molto interessante il tema 4. Comunità energetiche, bioeconomiche e ad economia circolare e che sta, pertanto, svolgendo degli approfondimenti con gli assessori e i dirigenti regionali in merito alla possibilità di instaurare una collaborazione sul tema, in particolare per quanto riguarda la messa in rete degli attori locali finalizzata alla costituzione delle Comunità energetiche rinnovabili. La dotazione finanziaria del programma Leader della Valle d'Aosta per la programmazione 2023-2027 ammonta a 5.770.000 €, dei quali un massimo del 25% potrà essere destinato ai costi di gestione e animazione del GAL. Si sta valutando l'idea che una parte delle risorse venga allocata per l'organizzazione da parte del GAL di attività di animazione e informazione rispetto al tema della promozione dell'utilizzo delle fonti rinnovabili e alle CER, oltre a proporre percorsi di formazione per i professionisti per la stesura dei regolamenti. Alcune società esterne si stanno inoltre approcciando ai Comuni per proporre consulenze sul tema, creando però spesso situazioni di confusione. L'azione del GAL potrebbe pertanto aiutare a fare chiarezza.

Secondo **Camillo Rosset** è importante che le necessità delle comunità locali siano parte del processo decisionale.

Il Sindaco di Gressoney-Saint-Jean, sig. **Mattia Alliod**, chiede se sia già stato costituito un tavolo di lavoro sul tema. **Camillo Rosset** conferma l'istituzione di un tavolo a livello regionale e ribadisce che l'obiettivo del GAL non è la gestione del processo di costituzione delle CER ma l'animazione del territorio, sia su questa che su altre tematiche di rilievo per gli enti locali, e che l'associazione non deve necessariamente lavorare soltanto con i fondi provenienti dal CSR. Tutti i Sindaci concordano con tale visione.

Marta Anello informa che negli anni scorsi alcuni Comuni, tra i quali Chamois e La Magdeleine, hanno tentato di iniziare a lavorare sul tema delle CER ma senza riuscire a finalizzare il progetto.

Mattia Alliod conferma che l'interesse sul tema è alto e che anche alcuni imprenditori locali stanno richiedendo informazioni in merito, pertanto il Comune ha affidato un incarico ad un ingegnere per capire quanti impianti, sia pubblici che privati, ci siano sul territorio e quali sarebbero adatti ad entrare a far parte di una CER. **Camillo Rosset** condivide l'importanza di tali studi, che costituiscono la base per intraprendere un percorso sulle CER. Le risorse del GAL

potrebbero eventualmente essere messe a disposizione per il finanziamento di queste analisi preliminari.

Marta Anello informa inoltre che la Chambre Valdôtain des entreprises et des activités libérales ha in programma un'attività di animazione sul tema, che però è prevista per l'autunno 2023, o comunque a seguito dell'approvazione delle disposizioni normative regionali.

Prende la parola il Sindaco di Gressoney-La-Trinité, sig. **Alessandro Girod**, il quale ritiene che i Comuni dell'Unité Walser abbiano scarse possibilità di poter avviare un percorso di costituzione di una CER, soprattutto se incentrata sul fotovoltaico. Una società esterna si è infatti già resa disponibile a seguire il Comune ma il processo si è fermato a causa delle considerevoli limitazioni imposte dalla Sovrintendenza sull'installazione dei pannelli solari, in quanto l'intero territorio comunale è considerato centro storico. Per poter avviare una CER è inoltre necessario disporre di molto spazio; se i pannelli non possono essere installati né sui tetti degli immobili, né a terra, la realizzazione diventa quasi impossibile. Inoltre, anche le concessioni idroelettriche al momento sono bloccate, pertanto l'unico intervento effettuabile è l'installazione di microturbine negli acquedotti, al quale il Comune ha già provveduto. Senza cambiamenti a livello politico per ora non è possibile agire su altri fronti. Sarebbe necessario superare certe limitazioni normative, in quanto i costi di produzione dell'energia per le comunità locali sono alti e la principale fonte di riscaldamento in montagna al momento rimane il gasolio. A Gressoney-La-Trinité soltanto una struttura alberghiera ha un impianto a cippato, mentre alcuni privati hanno potuto installare un numero ridotto di pannelli solari. È auspicabile che i cambiamenti avvengano in tempi brevi, in caso contrario nell'arco dei prossimi 30 anni l'energia dovrà essere acquistata.

Camillo Rosset avvisa che, visto l'ammontare della dotazione finanziaria a disposizione, il bando di selezione del GAL contiene espresse indicazioni in merito alla necessità di concentrare le risorse, limitando i piccoli interventi localizzati in un singolo Comune a vantaggio di progettualità di livello sovracomunale. **Marta Anello** sottolinea che, in ogni caso, il tema energetico rappresenterebbe l'ambito di intervento secondario.

Alessandro Girod ribadisce che, partendo dal presupposto che al momento non è possibile pensare alla realizzazione di una CER per l'Unité Walser, l'interesse per il tema è debole. Se però agire su tale ambito può servire a fare leva a livello politico, potrebbe essere interessante prevedere qualche intervento in merito.

Camillo Rosset chiede l'opinione dei Sindaci rispetto all'utilizzo dell'idroelettrico per il funzionamento di una CER. Risponde **Mattia Alliod**, sottolineando che alcuni Comuni e aziende private hanno già ricevuto degli incentivi per la realizzazione degli interventi, pertanto al momento non sarebbero possibili ulteriori investimenti. Il suo Comune possiede attualmente una centralina comunale.

Alessandro Girod spiega che anche il suo Comune ha un progetto per la realizzazione di una centrale pubblica a cippato, alla quale sarebbero interessati ad aderire anche alcuni condomini e alberghi. A seguito di uno studio, il progetto si è rivelato però antieconomico a causa degli alti costi per il trasporto del cippato. Non essendo infatti presente una filiera del legno locale, è necessario acquistare il materiale da fuori regione.

Camillo Rosset informa che il tema della filiera del legno è stato introdotto durante l'incontro con l'Assessore Bertschy, ricordando anche quanto la manutenzione delle foreste sia importante a livello paesaggistico e di sicurezza.

A tal proposito, **Alessandro Girod** evidenzia il problema legato al frazionamento delle proprietà, che rende il territorio molto meno sfruttabile, ai fini della creazione di una filiera del legno. Un solo ettaro di bosco può avere decine di proprietari diversi e includere inoltre lotti in abbandono. Sarebbe necessario innanzitutto incentivare le persone a trovare un accordo sulla lottizzazione e sull'uso dei terreni, creando appezzamenti più grandi invece che micro-frazioni. Prima di poter parlare concretamente di filiera del legno è necessario sistemare i fondi catastali.

Marta Anello informa che in alcuni territori in Piemonte sono riusciti a risolvere il problema organizzando degli sportelli forestali per informare i cittadini e le aziende sulle possibilità offerte dalla filiera del legno.

Alessandro Girod concorda con tale necessità, mettere solo dei fondi a disposizione non è sufficiente, occorre soprattutto informare e fornire tutti i dettagli per rendere consapevoli i proprietari dei terreni e le aziende dei vantaggi che la filiera potrebbe apportare loro.

Camillo Rosset conferma che questa è un'attività che il GAL potrebbe certamente portare avanti e **Marta Anello** ricorda che l'animazione del territorio è prevista e rientra tra i compiti del GAL. È però necessario individuare un tema che sia di reale interesse per la comunità.

Camillo Rosset ricorda inoltre che per un corretto funzionamento delle caldaie, il cippato prodotto deve rispettare determinati standard di qualità.

Mattia Alliod conviene sulle opportunità che tale filiera potrebbe aprire, anche in rapporto alla nascita di nuove aziende specializzate nel settore e di conseguenti posti di lavoro. **Alessandro Girod** conferma che le aziende potenzialmente interessate alla filiera ci sono, ma attualmente non riescono a trovare proprietà interessanti su cui lavorare. **Marta Anello** ricorda inoltre che al momento anche le norme regionali sul tema sono molto datate, come confermato anche dalla dott.

forestale Elena Pittana, con la quale il GAL ha avuto modo di confrontarsi in altre occasioni.

Alessandro Girod informa poi che le Consorterie presenti sul territorio dell'Unité sono state assorbite dai Comuni in quanto nessuno aveva dato disponibilità per la loro gestione. Queste sono pertanto state acquisite come proprietà comunale, con il vincolo di gestirle per fini di utilità verso la comunità locale. Anche in questo caso però, i terreni disponibili sono di piccole dimensioni. I versanti delle vallate locali sono inoltre pieni di terrazzamenti, anche questi micro- parcellizzati. Sarebbero quindi necessarie importanti azioni di accorpamento e riaccastastamento dei terreni.

Marta Anello apre il confronto anche sulle altre tematiche che potrebbero essere affrontate nella Strategia, ricordando che vanno individuate azioni che siano di interesse per tutte le Unité presenti sul territorio valdostano.

Alessandro Girod e **Mattia Alliod** informano che sarebbe d'interesse per la loro comunità lavorare anche sul tema 5. Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali, in quanto è in programma la realizzazione di un percorso ciclabile che interassi tutta la Valle del Lys. I Comuni della parte bassa della valle hanno in previsione di fare alcuni interventi nell'ambito

della Strategia Aree Interne. Sarebbe senz'altro rilevante, ai fini turistici, poter completare il percorso aggiungendo anche la tratta da Gressoney a Issime.

Alessandro Girod considera inoltre fondamentale incentivare il recupero degli edifici rurali in abbandono. Allo stato attuale, soltanto chi ha una proprietà vicino alle strade poderali è stimolato a ristrutturare, altri edifici sono invece abbandonati, causando anche una perdita del patrimonio di architettura tradizionale Walser. Inoltre, al momento le norme non permettono di costruire nuove strade poderali per raggiungere i valloni laterali nella parte alta della vallata (a nord del Comune di Fontainemore), causando problemi di mobilità.

Il Sindaco di Issime, sig. **Enrico Montanari**, chiede se gli ambiti di interesse debbano essere scelti a livello di Unité o se si possano esprimere preferenze anche come singolo Comune.

Camillo Rosset informa che l'obiettivo del GAL è raccogliere informazioni sulle necessità generali che emergono dal territorio, sia come Unité che come Comuni. **Marta Anello** spiega che la Strategia deve essere incentrata su due temi che siano collegati e integrati tra loro.

Enrico Montanari afferma quindi che i temi 2. Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari e 4. Comunità energetiche, bioeconomiche e ad economia circolare potrebbero essere di interesse per le aziende agricole locali.

Camillo Rosset conferma che tale propensione era emersa anche dall'incontro di presentazione del bando 6.4.2 (R)Innova la tua impresa, tenutosi a Issime il 17 marzo scorso, insieme all'esigenza di incentivare la multifunzionalità delle aziende agricole, mirata al turismo rurale. Al momento però la Regione non ha ancora legiferato in materia, anche se è stato recentemente istituito un tavolo tecnico sul tema al fine di accelerare il processo.

Il Sindaco di Gaby, sig. **Francesco Valerio**, informa che, anche per il proprio Comune e quello di Issime, sarebbe interessante attivare il tema 5. Sistemi di offerta socioculturali e turistico- ricreativi locali per la realizzazione di percorsi turistici.

In conclusione di incontro, **Marta Anello** verifica se l'attuale composizione dell'organico dell'Unité preveda la presenza di una risorsa dedicata al tema della progettazione europea che possa fungere da referente e collegamento con il GAL.

Alessandro Girod comunica che attualmente tale figura non è presente, ma tutti i Sindaci concordano che sarebbe senz'altro importante individuarne una e avere un rappresentante del GAL presente con regolarità sul territorio.



Unité des Communes Valdôtaines Mont-Emilius

Quart – 24 maggio 2023

All'incontro sono presenti:

Mattia Nicoletta – Sindaco del Comune di Fénis

Michel Martinet - Sindaco del Comune di Gressan

Maurizio Cerva - Assessore al turismo, commercio, sport e innovazioni tecnologiche del Comune di Jovençan

Angelo Filippini - Sindaco del Comune di Pollein

Fabrizio Bertholin – Sindaco del Comune di Quart

Paolo Cheney – Sindaco del Comune di Saint-Christophe

Andrea Bionaz – Sindaco del Comune di Saint-Marcel

Cristina Machet – Segretario dell'Unité des Communes Valdôtaines Mont-Emilius

Per il GAL Valle d'Aosta:

Camillo Rosset – Presidente

Marta Anello – Coordinatore

Stefania Scalise - Animatore



Il Presidente, sig. **Camillo Rosset**, prende la parola, ringrazia i Sindaci per la partecipazione e ricorda ai presenti che il GAL sta lavorando alla candidatura per il periodo di programmazione 2023-2027 con l'obiettivo di costruire la strategia intorno ad un ambito tematico prevalente, individuando al massimo un'altra area tematica strettamente correlata con il tema prioritario. Gli ambiti tematici tra cui scegliere sono i seguenti:

- servizi ecosistemici, biodiversità e risorse ambientali;
- sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari;
- servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi;
- comunità energetiche, bioeconomiche e ad economia circolare;
- sistemi di offerta socioculturali e turistico-rivisitativi locali;
- sistemi produttivi locali artigianali e manifatturieri.

Camillo Rosset informa che il Comitato direttivo ha trovato molto interessante il tema “4. Comunità energetiche, bioeconomiche e ad economia circolare” e che sta, pertanto, svolgendo degli approfondimenti con gli assessori e i dirigenti regionali in merito alla possibilità di instaurare una collaborazione sul tema, in particolare per quanto riguarda azioni legate alla transizione energetica dei territori. La dotazione finanziaria del programma Leader della Valle d'Aosta per la programmazione 2023-2027 ammonta a 5.770.000 €, dei quali un massimo del 25% potrà essere destinato ai costi di gestione e animazione del GAL. Si sta valutando l'idea che una parte delle risorse venga allocata per l'organizzazione da parte del GAL di attività di animazione e informazione rispetto al tema della promozione dell'utilizzo delle fonti rinnovabili e alle CER, sempre in collaborazione con le strutture regionali e la Chambre Valdôtain des entreprises et des activités libérales, la quale ha già in programma alcune iniziative a partire dall'autunno 2023. Le risorse del GAL potrebbero inoltre essere messe a disposizione per proporre percorsi di formazione per i professionisti sul tema e per supportare gli enti locali nella redazione del PAESC (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima), un documento redatto dai Comuni subordinato alla sottoscrizione del Patto dei Sindaci per dimostrare attraverso quali azioni le amministrazioni comunali intendano raggiungere gli obiettivi di riduzione delle emissioni CO2. Il Patto dei Sindaci è un'iniziativa sottoscritta dalle città europee che si impegnano a superare gli obiettivi della politica energetica comunitaria in termini di riduzione delle emissioni di CO2. Tale documento, che può essere anche di livello sovra comunale o di Unité, diventerà sempre più indispensabile nell'ottica del percorso di transizione ecologica che gli enti locali dovranno intraprendere. La coordinatrice del GAL, **Marta Anello**, aggiunge che il PAESC costituisce già ora un vincolo per la partecipazione ad alcuni bandi nazionali ed europei e sarà molto probabilmente sempre più spesso inserito come requisito necessario anche nei futuri avvisi pubblici. Inoltre, la stesura del documento prevede anche il coinvolgimento dei portatori di interesse locali, pertanto rientra nella metodologia bottom-up e di ascolto del territorio che contraddistingue il lavoro del GAL.

I Sindaci concordano sulla necessità di iniziare ad intraprendere delle azioni concrete sul tema.

Interviene il Sindaco di Quart, sig. **Fabrizio Bertholin**, sottolineando che non sarebbe pensabile la realizzazione di CER comunali, mentre avrebbe senso muoversi a livello di Unité. Chiede inoltre delucidazioni sul contenuto e le finalità del PAESC.

Camillo Rosset spiega che il documento deve contenere un'analisi della situazione dei territori a livello energetico, incluso il numero e le dimensioni degli impianti esistenti sia pubblici che privati, oltre ai dati relativi ai consumi.

Il Sindaco di Saint-Christophe, sig. **Paolo Cheney**, sottolinea che il tema delle CER è sicuramente interessante e attuale, ma è necessario innanzitutto creare le basi per poter lavorare concretamente in tale ambito.

Michel Martinet chiede quali sarebbero i passi da seguire nel caso il tema venisse inserito nella Strategia del GAL e l'Unité fosse d'accordo ad intraprendere un percorso di transizione energetica.

Camillo Rosset spiega che il GAL potrebbe prevedere la pubblicazione di un bando rivolto alle Unités per il finanziamento degli incarichi e degli studi necessari alla redazione del PAESC. **Marta Anello** aggiunge che il GAL potrebbe anche supportare le amministrazioni nelle azioni di animazione territoriale e nel coinvolgimento della popolazione previsto nel processo di stesura del documento.

Fabrizio Bertholin reputa fondamentale il supporto nell'organizzazione di incontri e tavoli di lavoro, suggerendo la creazione di un percorso simile a quello realizzato dal Comune di Aosta per la redazione del PUMS (Piano Urbano della Mobilità Sostenibile).

Tutti i Sindaci concordano sulla necessità di partecipare ai bandi del GAL come Unité e di iniziare a predisporre i PAESC, anche come attività preliminare all'eventuale futura creazione di una CER. **Fabrizio Bertholin** sottolinea inoltre che l'Unité dispone di un ufficio tecnico che potrebbe gestire le procedure, evitando di sovraccaricare il personale dei diversi Comuni e di stipulare eventuali convenzioni tra enti.

Marta Anello interviene per verificare se l'attuale composizione dell'organico dell'Unité preveda la presenza di una risorsa dedicata al tema della progettazione europea, che possa fungere da referente collegamento con il GAL. Il bando di selezione del GAL invita all'individuazione di tali figure e, in quest'ottica, il GAL potrebbe prevedere dei percorsi formativi appositi per il personale. I Sindaci ritengono la proposta una valida opportunità, vista l'attuale assenza di una tale risorsa.

Camillo Rosset ricorda che il GAL potrebbe inoltre fungere da sportello per fornire informazioni anche su altri fondi e finanziamenti eventualmente disponibili, sia per gli enti pubblici che per le aziende. Chiede poi ai colleghi Sindaci di esprimere la propria opinione in merito agli altri possibili ambiti di intervento, in quanto il tema energetico rappresenta comunque il tema secondario della Strategia.

Interviene il Sindaco di Fénis, sig. **Mattia Nicoletta**, il quale individua il tema "2. Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari", come argomento che meglio riassume tutte le altre possibili tematiche e che lascia il più ampio raggio d'azione.

Marta Anello informa che il GAL ha sottoposto un quesito all'Autorità di gestione in merito alla possibilità di finanziare "Progetti Integrati di Filiera", che includano anche i prodotti compresi nell'allegato I del TFUE, a condizione che le aziende si impegnino ad aderire alla filiera, come è stato fatto nella programmazione attuale dalla Regione Piemonte. Un'altra possibile strada potrebbe essere rappresentata dalla filiera del legno, eventualmente esplorabile attraverso un progetto di cooperazione insieme ad altri GAL piemontesi, che hanno già sviluppato esperienze interessanti a riguardo.

A questo proposito, **Camillo Rosset** spiega che il GAL sta sondando l'ipotesi di richiedere l'affiliazione ad AssoPiemonte Leader, l'associazione che raggruppa e fornisce supporto a tutti i GAL piemontesi, al fine di aprirsi maggiormente al confronto con l'esterno.

In conclusione dell'incontro, tutti i Sindaci concordano sui temi “2. Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari” e “4. Comunità energetiche, bioeconomiche e ad economia circolare”, quali ambiti di intervento di maggior interesse per la propria Unité.



Unité des Communes Valdôtaines Mont-Cervin
Châtillon – 25 maggio 2023

All'incontro sono presenti:

Marco Poletto – Sindaco del Comune di Antey-Saint-André

Marco Vesan – Sindaco del Comune di Chambave

Mario Pucci - Sindaco del Comune di Chamois

Camillo Dujany - Sindaco del Comune di Châtillon

Mauro Duroux - Sindaco del Comune di La Magdeleine

Leo Martinet - Sindaco del Comune di Pontey

Guido Théodule - Sindaco del Comune di Saint-Denis

Francesco Favre – Sindaco del Comune di Saint-Vincent

Lorena Engaz - Sindaco del Comune di Torgnon

Elisa Maila Cicco – Sindaco del Comune di Valtournenche

Wanda Chapellu – Sindaco del Comune di Verrayes (in collegamento via Zoom)

Roger Tonetti – Consulente dell'Unité per la Strategia Aree Interne Mont-Cervin

Per il GAL Valle d'Aosta:

Camillo Rosset - Presidente

Marta Anello – Coordinatore

Stefania Scalise – Animatore



Il Presidente, sig. **Camillo Rosset**, prende la parola ringrazia i Sindaci per la partecipazione e ricorda ai presenti che il GAL sta lavorando alla candidatura per il periodo di programmazione 2023-2027 con l'obiettivo di costruire la strategia intorno ad un ambito tematico prevalente, individuando al massimo un'altra area tematica strettamente correlata con il tema prioritario. Gli ambiti tematici tra cui scegliere sono i seguenti:

- servizi ecosistemici, biodiversità e risorse ambientali;
- sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari;
- servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi;
- comunità energetiche, bioeconomiche e ad economia circolare;
- sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali;
- sistemi produttivi locali artigianali e manifatturieri.

Camillo Rosset informa che il Comitato direttivo ha trovato molto interessante il tema “4. Comunità energetiche, bioeconomiche e ad economia circolare” e che sta, pertanto, svolgendo degli approfondimenti con gli assessori e i dirigenti regionali in merito alla possibilità di instaurare una collaborazione sul tema, in particolare per quanto riguarda le azioni legate alla transizione energetica dei territori. La dotazione finanziaria del programma Leader della Valle d'Aosta per la programmazione 2023-2027 ammonta a 5.770.000 €, dei quali un massimo del 25% potrà essere destinato ai costi di gestione e animazione del GAL. Si sta valutando l'idea che una parte delle risorse venga allocata per l'organizzazione da parte del GAL di attività di animazione e informazione rispetto al tema della promozione dell'utilizzo delle fonti rinnovabili, sempre in collaborazione con le strutture regionali e la Chambre Valdôtain des entreprises et des activités libérales, la quale ha già in programma alcune iniziative a partire dall'autunno 2023. Le risorse del GAL potrebbero inoltre essere messe a disposizione per proporre percorsi di formazione per i professionisti sul tema e per supportare gli enti locali nella redazione del PAESC (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima), un documento redatto dai Comuni subordinato alla sottoscrizione del Patto dei Sindaci per dimostrare attraverso quali azioni le amministrazioni comunali intendano raggiungere gli obiettivi di riduzione delle emissioni CO2. Il Patto dei Sindaci è un'iniziativa sottoscritta dalle città europee che si impegnano a superare gli obiettivi della politica energetica comunitaria in termini di riduzione delle emissioni di CO2. Tale documento, che può essere anche di livello sovracomunale o di Unité, diventerà sempre più indispensabile nell'ottica del percorso di transizione ecologica che gli enti locali dovranno intraprendere. La coordinatrice del GAL, **Marta Anello**, aggiunge che il PAESC costituisce già ora un vincolo per la partecipazione ad alcuni bandi nazionali ed europei e sarà, molto probabilmente, sempre più spesso inserito come requisito necessario anche nei futuri avvisi pubblici. Inoltre, la stesura del documento prevede anche il coinvolgimento dei portatori di interesse locali, pertanto rientra nella metodologia bottom-up e di ascolto del territorio che contraddistingue il lavoro del GAL.

Camillo Rosset chiede al Sindaco di Saint-Denis, sig. **Guido Théodule**, informazioni in merito alla data di stesura del PAES per il proprio Comune, attualmente l'unico in Valle d'Aosta (oltre al Comune di Aosta) ad aver predisposto il documento.

Guido Théodule informa che il Comune ha redatto il PAES intorno al 2011-2012, maneggierebbe in ogni caso di un aggiornamento vista l'evoluzione del documento in PAESC. Interviene il Sindaco di Saint-Vincent, sig. **Francesco Favre**, rilevando come il PAESC costituiscia quindi la base per intraprendere il percorso di costituzione di una CER.

Il Sindaco di Chamois, sig. **Mario Pucci**, chiede delucidazioni sulle linee guida che occorrerebbe seguire per la redazione del PAESC.

Camillo Rosset risponde che il coinvolgimento del GAL in merito sarebbe proprio finalizzato a fornire ai Comuni informazioni su tali linee guida, affiancandoli nel percorso di stesura del documento. Informa inoltre che il bando di selezione del GAL contiene espresse indicazioni in merito alla necessità di concentrare le risorse finanziarie, limitando i piccoli interventi localizzati in un singolo Comune a vantaggio di progettualità di livello sovracomunale.

La coordinatrice del GAL, **Marta Anello**, aggiunge che nella programmazione attuale il GAL ha avuto la possibilità di finanziare tutti i progetti presentati dai Comuni, solo grazie alla dotazione finanziaria aggiuntiva che è stata riconosciuta all'associazione nel 2022. Viste le risorse disponibili per il periodo 2023-2027, proporre nuovamente bandi rivolti ai singoli Comuni significherebbe poter concedere i contributi ad un numero molto esiguo di enti. Inoltre, lavorare a livello di Unité permetterebbe di semplificare anche le procedure burocratiche che hanno causato notevoli difficoltà ai Comuni beneficiari dei bandi del GAL.

Prende la parola il Sindaco de La Magdeleine, sig. **Mauro Duroux**, il quale ritiene il tema energetico sicuramente d'interesse, considerato anche il percorso intrapreso qualche anno fa dal suo Comune, insieme a quello di Chamois, per la costituzione di una CER. Esprime comunque qualche perplessità rispetto alla possibilità di usare i fondi del GAL per questo ambito, in quanto attualmente mancano le norme regionali in materia e, nel momento in cui si provvederà a legiferare, sarà possibile per le aziende e i Comuni attingere ad altri fondi, tra i quali quelli del PNRR. Sarebbe quindi preferibile dedicare le risorse del GAL a temi diversi dall'energia e ad interventi per i quali non è possibile reperire altre fonti di finanziamento.

Camillo Rosset chiarisce che il GAL non intende finanziare investimenti, anche perché ciò creerebbe conflitto con i fondi previsti dal PNRR, che non sono cumulabili con altri. L'idea è di concentrarsi sull'animazione del territorio, infondendo consapevolezza sul tema ai diversi portatori di interesse e fornendo informazioni in merito alle risorse disponibili, per preparare il terreno ed evitare il rischio che il territorio perda delle opportunità. L'ambito energetico rappresenterebbe in ogni caso il tema secondario della Strategia del GAL, pertanto è necessario individuare anche una tematica principale, al quale il tema 4 possa collegarsi.

Interviene **Guido Théodule**, spiegando che la realizzazione del parco eolico di Saint-Denis è stata la leva che ha spinto il suo Comune alla sottoscrizione del Patto dei Sindaci e alla redazione del PAES. Nell'ambito del progetto era stata inoltre creata la società "Saint-Denis Vento", assorbita poi da CVA. Tale iniziativa ha permesso a Saint-Denis di diventare uno dei pochi e primi Comuni carbon-free, in quanto le pale eoliche producono circa 5 milioni di KW annui, pari a circa 100 volte il consumo del Comune. L'ente si avvale del supporto di una società di consulenza ed ha inoltre ottenuto un riconoscimento europeo come Comune carbon-free. Il PAESC e il Patto dei Sindaci comportano comunque un grande lavoro, considerata l'attualità del tema energia e l'importanza

dell'azione di animazione, ricevere risorse e supporto dal GAL in merito sarebbe senz'altro utile. **Camillo Rosset** suggerisce poi che un altro tema potenzialmente sviluppabile è il "2. Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari", il quale potrebbe interessare in particolare le aziende. A questo proposito, **Marta Anello** informa che il GAL ha sottoposto un quesito all'Autorità di gestione in merito alla possibilità di finanziare "Progetti Integrati di Filiera", che includano anche i prodotti compresi nell'allegato I del TFUE, a condizione che le aziende si impegnino ad aderire alla filiera, come è stato fatto nella programmazione attuale dalla Regione Piemonte. Un'altra possibile strada potrebbe essere rappresentata dalla filiera del legno, eventualmente esplorabile attraverso un progetto di cooperazione insieme ad altri GAL piemontesi, che hanno già sviluppato esperienze interessanti a riguardo.

Camillo Rosset chiede se vi siano interessi particolari anche in merito alle altre tematiche.

Interviene il Sindaco di Verrayes, sig.ra **Wanda Chapellu**, ringraziando per le informazioni e gli input forniti e invitando i colleghi a riflettere su quali altre necessità attuali dell'Unité potrebbero essere soddisfatte attraverso le risorse del GAL. Condivide inoltre le riflessioni di Mauro Duroux in merito alla possibilità di utilizzare altri fondi per il finanziamento di interventi e azioni di animazione sul tema energia.

Camillo Rosset informa che al GAL potrebbero anche essere concesse risorse finanziarie provenienti da altri fondi oltre a quelle del FEASR, per occuparsi della tematica. Altri GAL italiani sono plurifondo e lavorano quindi su più ambiti differenti. Il Presidente invita in ogni caso i colleghi ad esprimere le proprie preferenze anche attraverso il questionario proposto dal GAL, in quanto l'obiettivo degli incontri è raccogliere informazioni sulle necessità generali che emergono dal territorio, sia come Unité che come Comuni.

Il Sindaco di Torgnon, sig.ra **Lorena Engaz**, chiede informazioni in merito al focus della Strategia attuale e ai relativi interventi finanziati.

Marta Anello spiega che il tema centrale della Strategia 2014-2022 del GAL era il turismo rurale sostenibile. Uno dei bandi rivolti ai Comuni era dedicato ad esempio alla realizzazione di percorsi turistici e di interventi per le attività outdoor (palestre all'aperto, pareti di arrampicata, ciclovie, ...). Il secondo ha invece finanziato interventi di riqualificazione dei beni architettonici, anche a fini turistici. Per quanto riguarda le aziende, sono stati concessi contributi per la realizzazione di strutture micro-ricettive e per la creazione di reti d'impresa e filiere, sia di promozione turistica, che in ambito agroalimentare. Per quanto riguarda la nuova Strategia, al momento è preferibile cercare di individuare un tema che permetta il più ampio raggio di azione.

Tutti i Sindaci convengono che il tema "2. Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari" sia quello che meglio riassume tutti gli ambiti.

In conclusione di incontro, **Mauro Duroux** chiede se, in caso venga inserito nella Strategia il tema energia, il GAL potrebbe finanziare start up di gestione delle CER. **Marta Anello** conferma che è prevista una misura per il finanziamento di start up non agricole, nelle quali rientrerebbero anche quelle di gestione delle CER.

Mario Pucci ricorda che esistono già degli esempi di CER avviate in altri territori. **Mauro Duroux** conferma, ma sottolinea che molte sono attualmente in stallo a causa dei diversi ostacoli normativi e burocratici incontrati lungo il percorso.



Unité des Communes Valdôtaines Valdigne Mont-Blanc
La Salle – 26 maggio 2023

All'incontro sono presenti:

Federico Barzagli - Sindaco del Comune di Morgex
Riccardo Bieller - Sindaco del Comune di Pré-Saint-Didier
Mathieu Ferraris - Sindaco del Comune di La Thuile
Jacquemod René Ettore - Vicesindaco del Comune di La Salle

Per il GAL Valle d'Aosta:

Camillo Rosset – Presidente
Marta Anello – Coordinatore
Stefania Scalise – Animatore



Il Presidente, sig. **Camillo Rosset**, prende la parola, ringrazia i Sindaci per la partecipazione e ricorda ai presenti che il GAL sta lavorando alla candidatura per il periodo di programmazione 2023-2027 con l'obiettivo di costruire la strategia intorno ad un ambito tematico prevalente, individuando al massimo un'altra area tematica strettamente correlata con il tema prioritario. Gli ambiti tematici tra cui scegliere sono i seguenti:

- servizi ecosistemici, biodiversità e risorse ambientali;
- sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari;
- servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi;
- comunità energetiche, bioeconomiche e ad economia circolare;
- sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali;
- sistemi produttivi locali artigianali e manifatturieri.

Camillo Rosset informa che il Comitato direttivo ha trovato molto interessante il tema "4. Comunità energetiche, bioeconomiche e ad economia circolare" e che sta, pertanto, svolgendo degli approfondimenti con gli assessori e i dirigenti regionali in merito alla possibilità di instaurare una collaborazione sul tema, in particolare per quanto riguarda azioni legate alla transizione energetica dei territori. La dotazione finanziaria del programma Leader della Valle d'Aosta per la programmazione 2023-2027 ammonta a 5.770.000 €, dei quali un massimo del 25% potrà essere destinato ai costi di gestione e animazione del GAL. Si sta valutando l'idea che una parte delle risorse venga allocata per l'organizzazione, da parte del GAL, di attività di animazione e informazione rispetto al tema della promozione dell'utilizzo delle fonti rinnovabili e alle CER, sempre in collaborazione con le strutture regionali e la Chambre Valdôtain des entreprises et des activités libérales, la quale ha già in programma alcune iniziative a partire dall'autunno 2023. Le risorse del GAL potrebbero, inoltre, essere messe a disposizione per proporre percorsi di formazione per i professionisti sul tema e per supportare gli enti locali nella redazione del PAESC (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima), un documento redatto dai Comuni, subordinato alla sottoscrizione del Patto dei Sindaci, per dimostrare attraverso quali azioni le amministrazioni comunali intendano raggiungere gli obiettivi di riduzione delle emissioni CO2. Il Patto dei Sindaci è un'iniziativa sottoscritta dalle città europee che si impegnano a superare gli obiettivi della politica energetica comunitaria in termini di riduzione delle emissioni di CO2. Tale documento, che può essere anche di livello sovra comunale o di Unité, diventerà sempre più indispensabile nell'ottica del percorso di transizione ecologica che gli enti locali dovranno intraprendere. La coordinatrice del GAL, **Marta Anello**, aggiunge che il PAESC costituisce già ora un vincolo per la partecipazione ad alcuni bandi nazionali ed europei e sarà molto probabilmente sempre più spesso inserito come requisito necessario anche nei futuri avvisi pubblici. Inoltre, la stesura del documento prevede anche il coinvolgimento dei portatori di interesse locali, pertanto rientra nella metodologia bottom-up e di ascolto del territorio che contraddistingue il lavoro del GAL.

Riccardo Bieller, Presidente dell'Unité e Sindaco di Pré-Saint-Didier comunica che il suo Comune in passato aveva pensato di installare delle pale eoliche sul territorio.

Il vicesindaco di La Salle Jacquemod **René Ettore Jacquemod**, informa che come comune stanno affrontando il tema delle CER e hanno incaricato un consulente che sta lavorando ad un piano; condivide che in quest'ambito sia preferibile lavorare a livello sovraffocale, anche in relazione alla collocazione delle cabine primarie.

Il Presidente del GAL **Camillo Rosset** segnala che a luglio dovrebbe essere pubblicato un bando del PNRR, destinato ai comuni con meno di 5.000 abitanti, per finanziare la realizzazione delle CER. **Camillo Rosset** sottolinea inoltre che il PAESC in futuro sarà necessario per tutti i Comuni, così come la formazione dei tecnici e l'informazione a cittadini e imprese sul tema energetico.

Secondo **Mathieu Ferraris** il discorso delle CER potrebbe essere interessante ma, al momento, sembrerebbe non siano semplici da realizzare e che le difficoltà e i vincoli burocratici siano molti, visto che in Italia ne hanno costituite solo una decina. Inoltre, siccome la nuova programmazione per il GAL partirà nel 2024, forse sarebbe auspicabile che ogni comune sostenesse con propri fondi la stesura del PAESC, in quanto disporre del documento tra un anno sarebbe poco utile.

Secondo **Mathieu Ferraris**, i comuni lavorano con modalità differenti ed è, pertanto, difficile pensare a progetti replicabili per tutti.

La coordinatrice, **Marta Anello** informa che, come previsto nel bando della Regione, il GAL può individuare nella strategia al massimo due temi, quello relativo all'energia sarebbe il tema secondario al quale andrà legato il tema principale.

Camillo Rosset evidenzia che l'attività di animazione del GAL sarebbe incentrata sul tema della transizione energetica e sottolinea quanto sia stato utile aprire un confronto a livello regionale su questo tema, di cui non si parla a sufficienza.

Secondo **Riccardo Bieller** e **Mathieu Ferraris**, le risorse del GAL dovrebbero essere destinate alle aziende e ai privati, in quanto per i Comuni si tratta di importi troppo bassi e di poco interesse.

Riccardo Bieller evidenzia che, trattandosi di risorse provenienti del Programma di Sviluppo Rurale, sarebbe corretto che ne beneficiassero i privati e in particolare le aziende agricole.

Secondo **Camillo Rosset** un altro tema interessante, soprattutto per le aziende, potrebbe essere il "2. Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari", che offre la possibilità di toccare diversi ambiti. Il tema della filiera, ad esempio, può includere anche azioni mirate alla diffusione del prodotto agroalimentare nel settore turistico-ricettivo.

Marta Anello ricorda che il GAL non può finanziare i medesimi interventi dell'Assessorato Agricoltura e risorse naturali. Una delle possibilità è che il GAL finanzi i progetti integrati di filiera agroalimentare, dando modo alle aziende agricole di acquistare macchinari e attrezzature nell'ambito di un accordo di filiera stipulato tra almeno due aziende.

Secondo **Riccardo Bieller**, una misura di questo tipo potrebbe essere interessante per molti produttori.

Mathieu Ferraris evidenzia che ci sono delle realtà aziendali che curano l'intera filiera e quindi sarebbero escluse dai finanziamenti.

Marta Anello afferma che la maggior parte delle aziende in Valle d'Aosta è di piccole dimensioni e che l'accordo di filiera potrebbe essere un incentivo a collaborare e ad essere maggiormente competitive sul mercato.

Camillo Rosset sottolinea che l'accordo di filiera potrebbe ad esempio includere un'azienda agricola e una ricettiva, quest'ultima potrebbe acquistare i prodotti della prima per proporli ai loro clienti.

Marta Anello evidenzia che all'interno del tema delle filiere rientrerebbe anche quella del legno, che in Valle d'Aosta non è molto sviluppata. Alcuni Sindaci sottolineano, infatti, difficoltà a reperire cippato proveniente dalla nostra Regione.

Mathieu Ferraris concorda dicendo che alcuni hotel del Comune di La Thuile utilizzano il cippato che però viene prodotto e acquistato fuori regione.

Secondo **Riccardo Bieller** il tema è interessante ma allo stesso tempo complicato da affrontare: c'è il problema della parcellizzazione delle proprietà e di abbandono di alcuni terreni perché impossibili da raggiungere.

Mathieu Ferraris comunica che il suo Comune ha partecipato ad un progetto transfrontaliero che prevedeva delle azioni sui boschi, ma ci sono voluti 3 anni per riuscire ad avviare alcune attività. Secondo **Mathieu Ferraris** potrebbe essere maggiormente interessante il tema "5. sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali", di cui potrebbero beneficiare principalmente i privati. Sia il tema turismo e sia quello socioculturale permetterebbero di fare interventi importanti anche con risorse limitate. Potrebbe, inoltre, essere interessante per le zone dell'alta valle il discorso degli spazi di coworking.

Camillo Rosset ricorda che il tema 5 è quello sul quale il GAL ha lavorato nella programmazione 2014/2022.

Riccardo Bieller e **Mathieu Ferraris** sottolineano come all'interno della nostra regione ci siano differenze rilevanti tra i territori, fatto che rende difficile individuare tematiche di interesse comune per le diverse aree.



Unité des Communes Valdôtaines Grand-Combin
Gignod – 29 maggio 2023

All'incontro sono presenti:

Marco Calchera - Sindaco del Comune di Etroubles
Alessio Désandré – Sindaco del Comune di Saint-Oyen
Giorgio Abram - Sindaco del Comune di Doues
Valter Nicase - Sindaco del Comune di Bionaz
Gabriella Farcoz - Sindaco del Comune di Gignod
Piergiorgio Collomb - Sindaco del Comune di Allein
Angela Battisti – Segretario dell'Unité des Communes Valdôtaines Grand-Combin

Per il GAL Valle d'Aosta:

Camillo Rosset – Presidente
Marta Anello – Coordinatore
Gabriella Carrieri – Segretaria amministrativa



Il Presidente, sig. **Camillo Rosset**, prende la parola, ringrazia i Sindaci per la partecipazione e ricorda ai presenti che il GAL sta lavorando alla candidatura per il periodo di programmazione 2023-2027 con l'obiettivo di costruire la strategia intorno ad un ambito tematico prevalente, individuando al massimo un'altra area tematica strettamente correlata con il tema prioritario. Gli ambiti tematici tra cui scegliere sono i seguenti:

- servizi ecosistemici, biodiversità e risorse ambientali;
- sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari;
- servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi;
- comunità energetiche, bioeconomiche e ad economia circolare;
- sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali;
- sistemi produttivi locali artigianali e manifatturieri.

Camillo Rosset informa che il Comitato direttivo ha trovato molto interessante il tema 4. Comunità energetiche, bioeconomiche e ad economia circolare e che sta, pertanto, svolgendo degli approfondimenti con gli assessori e i dirigenti regionali in merito alla possibilità di instaurare una collaborazione sul tema, in particolare per quanto riguarda la messa in rete degli attori locali finalizzata alla costituzione delle Comunità energetiche rinnovabili. La dotazione finanziaria del programma Leader della Valle d'Aosta per la programmazione 2023-2027 ammonta a 5.770.000 €, dei quali un massimo del 25% potrà essere destinato ai costi di gestione e animazione del GAL. Si sta valutando l'idea che una parte delle risorse venga allocata per l'organizzazione da parte del GAL di attività di animazione sul territorio e informazione rispetto al tema della promozione dell'utilizzo delle fonti rinnovabili e alle CER, oltre a proporre percorsi di formazione per i professionisti per la stesura dei regolamenti. Alcune società esterne si stanno inoltre approcciando ai Comuni per proporre consulenze sul tema, creando però spesso situazioni di confusione. L'azione del GAL potrebbe pertanto aiutare a fare chiarezza e, al contempo, potrebbe risultare fondamentale in ottica della transizione energetica.

Camillo Rosset pone l'accento sull'importanza del **PAESC** (Piano d' Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima), documento fondamentale anche per la partecipazione ai prossimi bandi europei in ambito energetico di cui dispone solamente il Comune di Aosta. Il tema potrebbe essere pertanto di interesse per gli enti locali del nostro territorio e la sua redazione inclusa nelle azioni della prossima strategia.

La coordinatrice del GAL, **Marta Anello**, informa i Sindaci che da un'analisi del loro territorio, è emersa la presenza di una Società Cooperativa Elettrica Gignod (CEG) e chiede loro conferma della funzionalità di tale società; a tal proposito, **Giorgio Abram**, sindaco di Doues, spiega il funzionamento della CEG, la cui energia è prodotta con solo impianto idroelettrico ed è ceduta solo ai soci, tra cui sono presenti 5 comuni (Gignod, Saint-Christophe, Valpelline, Allein e Doues). Potrebbe risultare, pertanto, interessante avviare, secondo **Camillo Rosset**, un pensiero progettuale con il supporto della succitata Cooperativa.

Camillo Rosset apre all'ipotesi di confrontarsi con i GAL piemontesi e sottolinea quanto sia importante cercare di indirizzare, il più possibile, le risorse a disposizione del GAL, per evitare, come sottolinea **Marta Anello**, che possano riproporsi le difficoltà riscontrate dai comuni, i quali ad oggi non hanno ricevuto alcun rimborso da parte dell'organismo pagatore AGEA. Il GAL nella nuova programmazione intende investire nella formazione del proprio personale, coinvolgendo almeno una risorsa per Unité, in modo da creare una maggiore collaborazione tra uffici, mettendosi in rete. **Marco Calchera**, sindaco di Ettroubles, conferma che all'interno della loro Unité è presente una risorsa che si occupa di progetti transfrontalieri Italia-Svizzera, ma che al contempo, potrebbe essere funzionale per l'intera realtà territoriale. Il Sindaco concorda sulla necessità di promuovere una specifica formazione in materia di finanziamenti europei, per aumentare le competenze di chi se ne sta già occupando all'interno dell'Unité.

Camillo Rosset sottolinea, inoltre, come le necessità delle comunità locali debbano essere tenute in considerazione nel processo decisionale, in quest'ottica introduce l'altro tema segnalato dal Comitato direttivo: sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari. **Gabriel Diemoz**, sindaco di Roisan, si dichiara a favore dei due temi citati e, al contempo, sottolinea come sia di fondamentale rilevanza prevedere interventi mirati a supporto delle attività commerciali locali, realtà caratterizzanti del nostro territorio che rischiano di chiudere non riuscendo a far fronte agli aumenti dei costi e all'inflazione. Si dovrebbe porre attenzione, ribadisce **Gabriel Diemoz**, ai locali commerciali comunali dati in gestione a privati, cercando di individuare risorse per sostenerne gli investimenti. A tal proposito, **Marta Anello** invita a ragionare sulla possibilità di ampliare e diversificare l'offerta di questi piccoli esercizi, facendoli divenire dei centri multi-servizi per la popolazione.

Nell'ambito della multifunzionalità agricola, **Marco Calchera** afferma che quando si prova ad intavolare un discorso di questo genere con le aziende agricole del territorio, ci si scontra con una mentalità diffusa che vede principalmente problemi legati a vincoli burocratici e norme, che li limita nel valutare la possibilità di diversificare l'attività ad esempio migliorando e promuovendo l'esperienza alpeggio. Concetto confermato anche da **Valter Nicase**, sindaco di Bionaz, che sottolinea come sia opinione diffusa anche tra le aziende agricole del suo Comune.

Alessio Désandré, sindaco di Saint-Oyen, nel merito della seconda tematica all'oggetto del confronto, afferma quanto per la nostra Regione sia indispensabile avviare un percorso sulla filiera del legno, fino ad ora ancora totalmente inesplorata.

A tal proposito, **Camillo Rosset** e **Marta Anello** sottolineano come l'esigenza di intervenire sulla filiera boschiva sia stata discussa anche durante gli incontri con altre Unités e che, effettivamente, ragionare in termini di filiere del cippato permetterebbe al GAL di finanziare interventi che colleghino i due temi individuati, perché da un lato si rafforzerebbero le dinamiche di filiera, di cooperazione tra diversi operatori territoriali e dall'altro si andrebbe nella direzione della transizione energetica.

Secondo il primo cittadino di Saint-Oyen sarebbe auspicabile per quanto riguarda la filiera legno ragionare ad ampio raggio, cercando in quest'ottica di coinvolgere il più possibile le aziende locali, tentando di ridurre la tendenza a rivolgersi all'esterno. **Gabriel Diemoz**, evidenzia che bisognerebbe prevedere aiuti concreti alle aziende, affinché l'interesse territoriale rispetto alla tematica aumenti. Nel riassumere le argomentazioni esposte sino a quel momento, **Camillo Rosset** chiede ai Sindaci presenti se le tematiche individuate possano rappresentare spunto di interesse per i loro Comunie all'unanimità i presenti ritengono che entrambi gli ambiti risultino collegabili e strategici non solo per l'area di pertinenza dell'Unité Grand-Combin, ma per l'intero territorio regionale.

Camillo Rosset, conclude l'incontro ringraziando i Sindaci per il contributo apportato al dibattito e chiede se, ad oggi, qualcuno di loro sia stato contattato da società esterne che si sono proposte per supportare i loro Comuni nella costituzione di una CER.

Gabriella Farcoz, sindaca di Gignod, comunica di essere stata contattata da società esterne, che hanno offerto consulenza in materia di transizione energetica per la sua area di pertinenza.

Valter Nicase conferma che anche al Comune di Bionaz si sono rivolti operatori esterni, ma che a questo punto preferisce sospendere tali contatti, aspettando di capire quale indirizzo avrà la nuova Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027 del GAL Valle d'Aosta.

Camillo Rosset afferma che, nel caso in cui al termine del percorso di animazione venissero confermate le tematiche discusse nel presente incontro, il GAL potrebbe in collaborazione con gli enti regionali (COA Energia e il Dipartimento Sviluppo economico ed energia) supportare gli ente il territorio nel processo di transizione energetica. In quest'ottica il ruolo di animazione, di formazione e di supporto alla transizione energetica, svolto dal GAL, potrebbe risultare fondamentale affinché l'intero territorio della Valle d'Aosta possa sfruttare al meglio le sue potenzialità e le sue energie.



Unité des Communes Valdôtaines Grand-Paradis
Aosta c/o sede del GAL Valle d'Aosta – 5 giugno 2023

All'incontro sono presenti:

Loredana Petey - Sindaco del Comune di Aymavilles
Mauro Lucianaz – Sindaco del Comune di Arvier
Nadir Junod – Sindaco del Comune di Avise
Franco Allera - Sindaco del Comune di Cogne
Vittorio Stefano Anglesio - Sindaco del Comune di Introd
Firmino Thérisol - Sindaco del Comune di Rhêmes-Notre-Dame
Andrea Barmaz - Sindaco del Comune di Saint-Pierre
Massimo Pepellin – Sindaco del Comune di Sarre Roger
Georgy – Sindaco del Comune di Valsavarenche
Bruno Jocallaz – Sindaco del Comune di Villeneuve

Per il GAL Valle d'Aosta:

Camillo Rosset – Presidente
Marta Anello – Coordinatore
Stefania Scalise – Animatore



Il Presidente, sig. **Camillo Rosset**, prende la parola, ringrazia i Sindaci per la partecipazione e ricorda ai presenti che il GAL sta lavorando alla candidatura per il periodo di programmazione 2023-2027 con l'obiettivo di costruire la strategia intorno ad un ambito tematico prevalente, individuando al massimo un'altra area tematica strettamente correlata con il tema prioritario. Gli ambiti tematici tra cui scegliere sono i seguenti:

- servizi ecosistemici, biodiversità e risorse ambientali;
- sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari;
- servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi;
- comunità energetiche, bioeconomiche e ad economia circolare;
- sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali;
- sistemi produttivi locali artigianali e manifatturieri.

Camillo Rosset informa che il Comitato direttivo ha trovato molto interessante il tema “4. Comunità energetiche, bioeconomiche e ad economia circolare” e che sta, pertanto, svolgendo degli approfondimenti con gli assessori e i dirigenti regionali in merito alla possibilità di instaurare una collaborazione sul tema, in particolare per quanto riguarda la messa in rete degli attori locali finalizzata alla costituzione delle Comunità energetiche rinnovabili. La dotazione finanziaria del programma Leader della Valle d'Aosta per la programmazione 2023-2027 ammonta a 5.770.000 €, dei quali un massimo del 25% potrà essere destinato ai costi di gestione e animazione del GAL. Si sta valutando l'idea che una parte delle risorse venga allocata per l'organizzazione da parte del GAL di attività di animazione sul territorio e informazione rispetto al tema della promozione dell'utilizzo delle fonti rinnovabili e alle CER, oltre a proporre percorsi di formazione per i professionisti per la stesura dei regolamenti. Alcune società esterne si stanno inoltre approcciando ai Comuni per proporre consulenze sul tema, creando però spesso situazioni di confusione. L'azione del GAL potrebbe pertanto aiutare a fare chiarezza e, al contempo, potrebbe risultare fondamentale in ottica della transizione energetica.

Camillo Rosset pone l'accento sull'importanza del **PAESC** (Piano d' Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima), documento fondamentale anche per la partecipazione ai prossimi bandi europei in ambito energetico. Al momento solamente il Comune di Aosta dispone di tale piano, per la cui redazione ha speso circa 16.000,00 euro più IVA. Il tema potrebbe essere pertanto di interesse per gli enti locali del nostro territorio e la sua redazione inclusa nelle azioni della prossima strategia.

Camillo Rosset informa inoltre che il bando di selezione del GAL contiene espresse indicazioni in merito alla necessità di concentrare le risorse finanziarie, limitando i piccoli interventi localizzati in un singolo Comune a vantaggio di progettualità di livello sovracomunale.

Secondo il Presidente del GAL un altro tema interessante, soprattutto per le aziende, potrebbe essere il “2. Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari”, che offre la possibilità di toccare diversi ambiti. Il tema della filiera, ad esempio, può includere anche azioni mirate alla diffusione del prodotto agroalimentare nel settore turistico-ricettivo.

Camillo Rosset lascia quindi spazio al confronto e interviene il Sindaco di Aymavilles, sig.ra **Loredana Petey**, la quale esprime perplessità in merito al tema delle CER. Sicuramente l'argomento è interessante, ma vista la presenza di altre risorse regionali e nazionali per la loro realizzazione, sarebbe preferibile indirizzare la Strategia del GAL su altri piccoli interventi di cui i Comuni hanno necessità. Concorda invece sulla possibilità di destinare una parte della dotazione finanziaria per la stesura dei PAESC. Trattandosi di un documento che diventerà obbligatorio, sarebbe senz'altro utile per i Comuni ricevere un contributo a riguardo. Per quanto concerne le attività di animazione, indica la necessità di verificare anche quanto già programmato dal COA Energia e come questo intenda proseguire nell'ambito delle CER.

Camillo Rosset sottolinea che le attività di animazione e informazione, rispetto al tema della promozione dell'utilizzo delle fonti rinnovabili e alle CER, verrebbero organizzate dal GAL in collaborazione con le strutture regionali e la Chambre Valdôtain des entreprises et des activités libérales, la quale ha già in programma alcune iniziative a partire dall'autunno 2023. Inoltre, per tale attività, potrebbero essere usate le risorse allocate per i costi di gestione e animazione del GAL.

Loredana Petey chiede quindi conferma che sia stata esclusa l'ipotesi di inserire nella Strategia del GAL la costituzione vera e propria delle CER.

Camillo Rosset conferma, in quanto l'esiguo ammontare delle risorse non permetterebbe di finanziare interventi materiali di realizzazione delle strutture necessarie. Al massimo è possibile pensare di offrire un supporto per la stesura dei regolamenti.

Interviene **Marta Anello**, coordinatore del GAL, specificando che il tema energetico costituirebbe in ogni caso l'ambito di intervento secondario della Strategia, la quale sarebbe incentrata principalmente sul tema delle filiere. Il GAL potrebbe finanziare l'animazione attraverso i propri costi di funzionamento e gestione, proponendo dei bandi rivolti ai Comuni per la redazione dei PAESC. Tale documento costituisce le fondamenta anche per la futura realizzazione di una CER, in quanto contiene un'analisi degli impianti e dei consumi di un territorio, utili a capire se questo possieda le potenzialità per sviluppare una CER e quali sarebbero gli investimenti necessari per poterlo fare. Non è infatti scontato che tutte le aree della Valle d'Aosta possiedano le caratteristiche giuste per realizzare una CER. **Marta Anello** informa inoltre che il GAL sta valutando la possibilità di lavorare sulla filiera del legno, la quale consentirebbe di legare i due ambiti di intervento. Ovviamente si tratta di un tema ancora poco esplorato in Valle d'Aosta, ma per il quale esistono ottime buone pratiche introdotte dai GAL piemontesi. Occorrerebbe inoltre superare i problemi legati al frazionamento delle proprietà e alla manutenzione del bosco.

Il Sindaco di Cogne, sig. **Franco Allera**, condivide le osservazioni di Loredana Petey, ritenendo preferibile finanziare interventi, anche rivolti ai privati e alle aziende, per i quali non sono disponibili fonti di contributo alternative, in quanto le risorse a disposizione non permettono di pensare ad investimenti importanti sul tema delle CER. Un'azione di animazione e informazione potrebbe invece essere d'aiuto.

Camillo Rosset informa che dagli incontri con altre Unités des Communes è emersa la preferenza di alcuni amministratori ad allocare la maggior parte delle risorse sui bandi dedicati ai privati, anche in considerazione delle difficoltà incontrate da molti uffici tecnici comunali nella fase di rendicontazione dei progetti.

Loredana Petey ribadisce che, in mancanza della normativa regionale e delle delibere attuative, non è possibile intraprendere azioni sul tema delle CER in quanto, ad esempio, non è attualmente chiaro dove potrebbero essere posizionati eventuali pannelli solari o altri impianti.

Marta Anello chiarisce che le azioni del GAL sarebbero incentrate sul supporto per la redazione dei PAESC e sulla transizione energetica.

Loredana Petey e Massimo Pepellin, Sindaco del Comune di Sarre, condividono tale proposta, suggerendo che in questo caso potrebbe essere l'Unité ad affidare l'incarico ad una società per la stesura del PAESC di tutti i Comuni.

Interviene il Sindaco di Arvier, sig. **Mauro Lucianaz**, il quale condivide le perplessità espresse dai colleghi e la preferenza per il lavoro sui PAESC e sulla formazione. Informa inoltre che l'Unité sta lavorando sul tema energetico da anni e che, all'inizio del 2023, l'ente ha presentato a Compagnia Sanpaolo un progetto sul tema della transizione energetica che prevedeva anche una parte di formazione del personale. Per quanto riguarda la costituzione vera e propria delle CER, il territorio è stato finora frenato dall'eccessiva incertezza normativa. Concorda comunque sull'inserimento del tema come ambito di intervento secondario, visto che sarà possibile nel prossimo futuro usufruire di risorse provenienti da altre fonti per sviluppare il tema CER.

Camillo Rosset chiede ai colleghi di esprimersi in merito al tema "2. Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari". In proposito, **Marta Anello** informa che il GAL sta lavorando per ottenere l'autorizzazione da parte dell'Assessorato Agricoltura a finanziare degli accordi di filiera che includono anche i prodotti agroalimentari dell'allegato I del TFUE, se legati alla filiera, e che possano prevedere anche finalità turistiche.

Mauro Lucianaz chiede se interventi di questo tipo non fossero già stati realizzati in passato. **Marta Anello** risponde che finora è stato possibile fare alcuni piccoli interventi solamente sulle filiere che non includono i prodotti dell'allegato I e che hanno riguardato soltanto la loro promozione, non la produzione e la trasformazione.

Camillo Rosset informa che interventi di questo tipo sono già stati fatti in Piemonte. A questo proposito, il Presidente aggiunge che si sta valutando l'ipotesi di chiedere l'adesione del GAL Valle d'Aosta ad AssoPiemonte Leader, l'associazione che riunisce tutti i GAL piemontesi, al fine di aprire il confronto con altre realtà. **Marta Anello** informa che il GAL potrebbe inoltre attivare un progetto di cooperazione con altri GAL piemontesi.

Loredana Petey ritiene molto interessante la possibilità di lavorare sui progetti di filiera. Chiede inoltre se il tema "5. Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali" sia quello sul quale il GAL ha lavorato nella programmazione 2014-2022, in quanto la tematica è sempre attrattiva e consente di valorizzare le risorse locali.

Marta Anello conferma ma chiarisce che il bando di selezione del GAL obbliga l'associazione a sviluppare la Strategia su un massimo di due temi.

Loredana Petey chiede se sia già stato deciso quante risorse allocare sul tema legato alla transizione energetica. **Camillo Rosset** informa che non è ancora stato chiarito, ma in ogni caso il tema sarà secondario.

Tutti i Sindaci concordano che la dotazione finanziaria sia comunque esigua per poter prevedere interventi importanti su tale tema.

Loredana Petey chiede se l'Unité potrebbe eventualmente gestire per conto dei Comuni alcuni interventi puntuali sul proprio territorio, viste le difficoltà incontrate dai singoli uffici tecnici comunali.

Camillo Rosset sottolinea che tale iniziativa potrebbe essere realizzabile, prevedendo ad esempio un eventuale accordo di filiera che porti alla creazione di un percorso di valorizzazione dei fornì frazionali, nell'ambito di un'azione sovracomunale. **Marta Anello** aggiunge che tali percorsi potrebbero essere legati ad un prodotto agroalimentare, includendo sia interventi materiali che di promozione. Informa inoltre che nei progetti di cooperazione per lo sviluppo rurale è prevista la possibilità di iniziative di collaborazione tra pubblico e privato.

Il Sindaco di Introd, sig. **Vittorio Stefano Anglesio**, suggerisce che l'Unité potrebbe valutare la sistemazione di Maison Bruil per riproporre attività di degustazione e di vendita dei prodotti, come inizialmente proposto dalla rete di imprese Tascapan, ora non più operativa in tale sito. Inizialmente le aziende hanno investito molto nel progetto Tascapan, dopodiché l'interesse è scemato e le aziende hanno iniziato ad espandersi singolarmente.

Camillo Rosset conferma che il concetto di filiera fatica ancora ad entrare nei processi di lavoro delle aziende.

Franco Allera torna sul tema delle CER per sottolineare che a suo avviso sarà necessario l'intervento da parte di una società strutturata come CVA, altrimenti per gli enti locali si creeranno importanti problemi legati alla loro gestione. Per quanto riguarda la formazione è inoltre necessario porre la giusta attenzione, in quanto l'interesse delle società è comunque di offrire la consulenza e realizzare il progetto, senza pensare alle successive conseguenze per il territorio.

In conclusione di incontro, **Camillo Rosset** informa che nel corso della settimana avrà inizio il confronto con le associazioni di categoria e la cittadinanza. **Marta Anello** aggiunge che, alla fine del percorso di animazione, verrà proposta un'assemblea dei soci per fare il punto su quanto emerso e procedere nella stesura della Strategia.



Incontri di animazione territoriale con le associazioni

Associazioni agricole

Aosta - 9 giugno 2023 - presso la Saletta Hôtel des États

All'incontro sono presenti:

Mauro Bassignana - Direttore Sperimentazione IAR Valle d'Aosta

Diego Bovard - Tecnico AREV e imprenditore agricolo

Elio Gasco - Direttore Coldiretti Valle d'Aosta e membro Comitato Direttivo del GAL

Enrico Meta - Imprenditore agricolo

Alessio Nicoletta - Presidente Coldiretti Valle d'Aosta

Patrick Ronzani - Ricercatore IAR Valle d'Aosta

Aline Viérin – Sindaco del Comune di Valgrisenche

Per il GAL Valle d'Aosta:

Camillo Rosset – Presidente

Marta Anello – Coordinatore

Stefania Scalise - Animatore

Per Prokalos:

Gabriele Gallo - Responsabile comunicazione

Maria Pianezzola - Consulente tecnico

Michele Odenato - Consulente tecnico



La coordinatrice del GAL, **Marta Anello**, prende la parola e ringrazia i presenti per la partecipazione, illustrando il cammino che si sta percorrendo per la costruzione della nuova programmazione 2023-2027 (che avrà una dotazione finanziaria complessiva di € 5.770.000,00) ricordando come si stiano svolgendo tre differenti livelli di incontri:

- con le Unité des Communes Valdôtaines;
- con la popolazione (AperiGAL);
- con le associazioni di categoria

Questa tripartizione è volta a realizzare una Strategia di Sviluppo Locale condivisa e rispondente alle reali esigenze del territorio, che contenga soprattutto obiettivi e target misurabili in base ai risultati, tempistiche chiare e definite e risorse allocate in base a budget di spesa pluriennali. La strategia dovrà essere trasmessa entro il 31 luglio 2023 e, come stabilito dalla Regione Valle d'Aosta, dovrà fare riferimento a due ambiti generali (uno prioritario e l'altro secondario) tra i sei qui ipotizzati:

- servizi ecosistemici, biodiversità e risorse ambientali;
- sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari;
- servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi;
- comunità energetiche, bioeconomiche e ad economia circolare;
- sistemi di offerta socioculturali e turistico-rivisativi locali;
- sistemi produttivi locali artigianali e manifatturieri.

I consulenti tecnici **Maria Pianezzola** e **Michele Odenato** hanno quindi ripreso alcuni elementi di sistema della PAC, evidenziando come vi sarà, in questi anni, una parziale sovrapposizione tra il PSR in via di conclusione e il nuovo Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano strategico della PAC 2023/2027. Alla luce della specificità dell'incontro, viene quindi illustrata alla platea l'idea di perseguire, come ambito principale di attuazione, la tematica 2 "Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari", sottolineando in particolare le potenzialità e le possibili declinazioni di un'ipotetica filiera agricola. Nei dettagli, si evidenzia come gli accordi di filiera (equivalenti a scritture private non riconosciute) debbano avere obiettivi comuni ed essere caratterizzati da uno scambio di beni e servizi di qualità. A livello operativo, inoltre, vi potrà essere un capofila di filiera con ruolo di coordinamento, ma saranno le singole aziende a presentare un'apposita domanda di contributo soggetta a punteggio bipartito (una parte per il valore della filiera, es. 45%, e una parte per il valore dell'azienda e del relativo progetto, es. 55%). Al GAL, infine, spetterà non un ruolo di controllo, ma di monitoraggio. L'obiettivo ultimo è di raggiungere un accordo tra le varie imprese di tipo multidisciplinare e onnicomprensivo che possa dar vita ad un sistema virtuoso interaziendale nel quale possono coesistere beneficiari diretti e partecipanti indiretti (ovvero i professionisti e/o le imprese che non riceveranno contributi dal GAL ma consentiranno alla filiera di funzionare nella sua interezza).

Elio Gasco, nel duplice ruolo di direttore Coldiretti e membro del direttivo del GAL, sottolinea l'esigenza di raggiungere nella nuova Strategia di Sviluppo Locale una certa trasversalità verso tutte le attività produttive, tentando soprattutto di disperdere meno risorse possibili in interventi difficili da rendicontare. L'obiettivo ultimo, quindi, potrebbe essere quello di puntare sulle filiere già esistenti e, in misura minore, su quelle nuove, andando parimenti a sviluppare il filone dell'economia circolare e della transizione energetica. Imprescindibile, quindi, favorire la materialità degli interventi e, in fase di apertura dei bandi, rendere esplicativi quali investimenti saranno ammessi e quali non ammessi.

Diego Bovard, in base all'esperienza personale di tecnico-referente dell'Associazione Regionale Allevatori Valdostani, approva l'idea di puntare sulla filiera anche alla luce dei progetti pregressi realizzati (cfr. programma Interreg). Rimarca poi la necessità di analizzare nei dettagli qualità/autenticità della filiera, riconoscendo alla stessa pieno valore sulla base della densità delle adesioni. Sottolinea, infine, di prestare molta attenzione affinché tutti potenziali fruitori della filiera abbiano la stessa possibilità di entrare a far parte della stessa e, soprattutto, chiede al GAL di prevedere fin da subito di allocare apposite risorse per la gestione operativa-concreta della filiera (a titolo esemplificativo: attività di comunicazione o costi personale amministrativo). Il presidente **Camillo Rosset**, nel rinnovare i ringraziamenti ai partecipanti, sottolinea l'importanza dell'accordo di filiera inteso come scrittura privata senza necessità di registrazione ufficiale, riconoscendo quali possibili assi portanti della SSL la tematica 2 e la tematica 4, auspicandosi in tal senso che l'Autorità di Gestione possa accogliere le proposte con un approccio aperto ed elastico.

Alessio Nicoletta, in qualità di Presidente Coldiretti Valle d'Aosta, plaude all'opportunità dell'individuare la tematica 2 "Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari" quale asse portante della SSL e si dice ottimista per la buona riuscita dell'iniziativa, considerando il territorio ormai pronto a ragionare in modo sinergico e collaborativo. Anche in riferimento all'ambito 4 ("Comunità energetiche, bioeconomiche e ad economia circolare"), esprime soddisfazione per la scelta, evidenziando l'importanza che il GAL dovrà avere nel processo di transizione ecologica, evitando che lo stesso venga poi coordinato/gestito da attori esogeni.

Mario Bassignana approva la volontà di puntare sulle filiere, raccomandandosi di dare spazio soprattutto a ciò che già esiste, ma che semplicemente non è ancora organizzato sotto forma di filiera. Tra i prodotti così valorizzabili, a titolo di esempio, le erbe officinali, il maiale e la lumaca.

Patrick Ronzani, infine, trova interessanti entrambe le tematiche ipotizzate (2, "Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari", e 4, "Comunità energetiche, bioeconomiche e ad economia circolare"), chiedendo però di snellire le pratiche rendicontative e, in generale, la burocrazia, sia per le singole imprese, sia per gli enti pubblici.



Associazioni del settore turistico- ricettivo e servizi
Aosta - 9 giugno 2023 - presso la Saletta Hôtel des États

All'incontro sono presenti:

Elena Becquet - Presidente Consorzio Turistico Val d'Ayas/Monterosa
Giuseppe Comola - Presidente Consorzio Turistico Gressoney
Flavio Dalle - Presidente Associazione Guida Escursionistiche Valle d'Aosta
Bruno Domaine - Presidente Institut Valdôtain de l'Artisanat de Tradition
Luigi Fosson - Presidente ADAVA e membro del Comitato Direttivo del GAL VdA
Anna Gualdi - Monterosa Booking
Aimé Pernettaz - Consorzio Turistico Espace Pila
Tommaso Porta - Fondation Grand-Paradis
Riccardo Turini - Presidente Società Guide Gressoney-Monte Rosa/membro UVGAM
Elena Vittaz - Presidente Piccola Industria di Confindustria Valle d'Aosta

Per il GAL Valle d'Aosta:

Camillo Rosset – Presidente
Marta Anello – Coordinatore
Stefania Scalise - Animatore

Per Prokalos:

Gabriele Gallo - Responsabile comunicazione
Maria Pianezzola - Consulente tecnico
Michele Odenato - Consulente tecnico



Il presidente del GAL, **Camillo Rosset**, prende la parola e ringrazia i presenti per la partecipazione, illustrando il cammino che si sta percorrendo per la costruzione della nuova programmazione 2023-2027 (che avrà una dotazione finanziaria complessiva di € 5.770.000,00) erimarcando l'urgenza di presentare alla Regione Valle d'Aosta, entro il 31 luglio prossimo, la nuova Strategia di Sviluppo Locale. La stessa dovrà essere il più possibile rispondente alle reali esigenze del territorio e dovrà vertere su due differenti ambiti generali (uno prioritario e l'altro secondario) tra i sei qui ipotizzati:

- servizi ecosistemici, biodiversità e risorse ambientali;
- sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari;
- servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi;
- comunità energetiche, bioeconomiche e ad economia circolare;
- sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali;
- sistemi produttivi locali artigianali e manifatturieri.

In questa fase, dunque, l'incontro è volto a verificare con le categorie turistiche la possibilità di scegliere, come tematica principale, la 2 ("Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari") e come ambito secondario il 4 ("Comunità energetiche, bioeconomiche e ad economia circolare"), sottolineando però come il concetto di filiera sia da intendersi in modo ampio e non meramente esclusivo ed evidenziando altresì come non siano ipotizzabili interventi strutturali importanti ma, nel caso, riqualificazioni puntuali che vadano ad accrescere la qualità dei servizi offerti.

La coordinatrice del GAL, **Marta Anello**, e i consulenti tecnici **Maria Pianezzola** e **Michele Odenato** sottolineano quindi come l'obiettivo del GAL sia quello di rivolgersi tanto alle aziende private quanto agli enti pubblici, e che dalla precedente riunione con le categorie agricole sia emersa l'opportunità di puntare sulle filiere agroalimentari. In tal senso, però, gli interventi potranno trovare applicazione anche in ambito turistico-ricettivo e viene parimenti ripresa la distinzione tra beneficiari diretti e partecipanti indiretti, nonché l'urgenza di incontrare preventivamente l'Autorità di Gestione per condividere la visione generale.

Elena Vittaz di Confindustria approva la scelta della filiera, ma evidenzia la difficoltà, condivisa a livello di associazione di categoria, del reclutamento di personale, spesso imputabile alla scarsità di alloggi adibiti alla locazione o all'eccessivo costo di affitto degli stessi. Da qui, dunque, l'invito a riflettere sull'esigenza di individuare strutture adibite all'accoglienza di personale sia in città, sia soprattutto nei comuni più piccoli. Indirettamente, quindi, vi sarebbe comunque l'invito a valutare anche la tematica 3 "Servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi", da leggere come possibilità di riqualificare strutture già esistenti anche con il cofinanziamento delle aziende.

Luigi Fosson, nel duplice ruolo di presidente ADAVA e membro del GAL, condivide la preoccupazione della Vittaz, sottolineando l'esigenza di rimodulare gli orari di lavoro dei dipendenti (soprattutto stagionali) e la possibilità (da rivolgere alla politica nazionale- internazionale) di rivedere il sistema dei flussi migratori, favorendo lo scambio tra domanda e

offerta e semplificando così l'intero iter procedurale di accoglienza. Alla luce di risorse del GAL insufficienti per consentire interventi strutturali importanti, rimarca inoltre il ruolo che in tal senso dovrebbe avere il nuovo documento regionale "Alleanza per il lavoro di qualità", che potrebbe in effetti rispondere alle difficoltà di reperimento personale.

Riccardo Turini e Flavio Dalle richiedono poi informazioni pratiche circa la possibilità di partecipare ai bandi del GAL, riconoscendone l'importanza per le due categorie rappresentate (guide alpine e guide escursionistiche). Da valutare, in tal senso, l'iscrizione in Camera di Commercio da parte delle singole società delle guide alpine e l'eventuale ruolo di beneficiari indiretti per le guide escursionistiche (il GAL, infatti, non finanzia liberi professionisti ma solo imprese).

Bruno Domaine descrive la realtà che rappresenta (IVAT) come un amalgama tra piccole imprese e moltissimi hobbisti, non nascondendo qualche timore circa gli eccessivi caratteri stringenti delle due tematiche, anche se il prodotto tradizionale potrebbe comunque rientrare a far parte della filiera.

Camillo Rosset, in chiusura, sottolinea l'importanza della formazione per accrescere competenza, conoscenza e consapevolezza nei vari operatori, ipotizzando per alcune strumentazioni usate dai singoli beneficiari della filiera (produttori-agricoltori) una qualche certificazione di qualità che vada a premiare l'attrezzatura stessa, realizzata evidentemente da artigiani locali. Così facendo il beneficio indotto dalla filiera avrebbe ripercussioni materiali anche sugli artigiani locali.



Associazioni del Terzo Settore

Aosta - 14 giugno 2023 - presso la Saletta Hôtel des États

All'incontro sono presenti:

Jean-Marc Christille - Direttore Fondazione Clément Fillietroz - Osservatorio Astronomico VdA

Michela Colombarini - Presidente Associazione L'Albero di Zacco

Enrico Formento Dojot - Slow Food Valle d'Aosta

Adolfo Dujany - Fiduciario condotta Slow Food Valle d'Aosta

Emanuele Galletto - Project officer Pépinières d'Entreprises d'Aosta / Fondazione Brodolini

Anna Galliano - Slow Medicine

Francesco Rota - Consigliere direttivo Associazione L'Albero di Zacco

Elda Tonso - Coordinatrice Coordinamento Solidarietà Valle d'Aosta

Luigina Valentini - Slow Food Valle d'Aosta

Alice Venturella - Ricercatrice Green Leaf, Università della Valle d'Aosta

Sandra Verner - Vicepresidente Slow Medicine

Per il GAL Valle d'Aosta:

Marta Anello - Coordinatore

Stefania Scalise - Animatore

Per Prokalos:

Michele Pianetta - Fondatore

Gabriele Gallo - Responsabile comunicazione

Michele Odenato - Consulente tecnico



La coordinatrice del GAL, **Marta Anello**, e il consulente tecnico **Michele Odenato** prendono la parola e ringraziano i presenti per la partecipazione, illustrando il cammino che si sta percorrendo per la costruzione della nuova programmazione 2023-2027 (che avrà una dotazione finanziaria complessiva di € 5.770.000,00) e rimarcando l'urgenza di presentare alla Regione Valled'Aosta entro il 31 luglio prossimo, la nuova Strategia di Sviluppo Locale. La stessa dovrà essere il più possibile rispondente alle reali esigenze del territorio e dovrà vertere su due differenti ambiti generali (uno prioritario e l'altro secondario) tra i sei qui ipotizzati:

- servizi ecosistemici, biodiversità e risorse ambientali;
- sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari;
- servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi;
- comunità energetiche, bioeconomiche e ad economia circolare;
- sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali;
- sistemi produttivi locali artigianali e manifatturieri.

In questa fase, dunque, l'incontro è volto a verificare con le categorie del Terzo Settore dubbi, aspettative e richieste circa l'effettivo interesse verso uno o l'altro ambito di applicazione e in tal senso viene richiesto alla platea un commento circa le possibili progettazioni in auge. Anello e Odenato ricordano inoltre come i contributi potranno finanziare gli enti pubblici e i soggetti economici (ovvero, banalizzando, coloro che sono iscritti alla locale Camera di Commercio e che sono in grado di fornire beni e servizi di tipo "commerciale") e che la filosofia ultima del GAL è comunque quella di favorire gli investimenti. Viene infine fatto cenno all'idea di puntare sulla tematica delle filiere, fermo restando la necessità di ottenere in tal senso un avallo da parte dell'Autorità di Gestione affinché consenta una trasversalità generica tra gli ambiti.

Jean-Marc Christille sottolinea come per alcuni ambiti esistano già apposite linee di finanziamento extra GAL (ad esempio per le comunità energetiche) e che avrebbe addirittura preferito una sola tematica di applicazione, tale da garantire pochi contributi importanti a ciascun beneficiario anziché una suddivisione più diffusa ma quantitativamente più modesta.

Sandra Verner e Adolfo Dujany evidenziano come la valorizzazione dei servizi ecosistemici potrebbe in realtà coinvolgere a cascata tutti gli altri settori (poiché la biodiversità, di fatto, si potrebbe declinare sotto forma di sistemi locali del cibo, bioeconomie e spazi ricettivi e inclusivi) e concordano nel ritenere necessario un cambiamento culturale che possa provocare impatti sulla società valdostana in generale.

Al fine di ottenere dei contributi dal GAL, **Michele Odenato** ricorda nuovamente l'importanza della filosofia della realtà richiedente, che deve vendere prodotti commerciali o erogare servizi costanti e non incidentali (cfr. singola festività).

Alice Venturella condivide la visione di Slow Food e Slow Medicine, evidenziando soprattutto la necessità di una maggior consapevolezza sociale nei confronti dei servizi ecosistemici, della biodiversità, del benessere della persona e della terapia forestale. In tal senso l'Università potrebbe fare da trait d'union tra enti, associazioni e istituzioni, rafforzando un'ipotetica filiera o

integrandosi in essa come partecipante indiretto.

Michela Colombarini ripercorre invece l'esperienza della propria realtà associativa, sottolineandone la vocazione sociale e inclusiva e richiedendo soprattutto la possibilità di partecipare agli eventuali bandi del GAL per riqualificare (anche attraverso diversi lotti di lavori temporalmente sfasati) il locale gestito dall'associazione stessa, posto in località Plan d'Avie (sulle colline di Aosta), un tempo di proprietà del comune di Collegno e inserito, tra il resto, lungo il Cammino Balteo e la Via Francigena.

Adolfo Dujany condivide poi con la platea le constatazioni fatte da Slow Food circa la scarsità attuale di coltivazioni cerealicole, nonostante il ripristino recente di tanti forni frazionali. Da qui, dunque, la richiesta di poter eventualmente costruire (attraverso i fondi GAL) un progetto sperimentale per favorire l'impianto di nuovi cereali, con la conseguente riattivazione di una filiera di settore. La coordinatrice Anello e il consulente Odenato ribadiscono però, in proposito, la necessità di favorire gli investimenti e quindi di finanziare soggetti economici e non semplici progetti di ricerca.

Elda Tonso, infine, ricorda il ruolo di rappresentanza del CSV, la sua diffusione sull'intero territorio valdostano e la sua missione nell'animare la cosiddetta Cittadella Bassa Valle di Verrès, polo di aggregazione giovanile. Si dice disponibile a supportare eventuali associazioni che intendono costituire una qualche rete/filiera di collaborazione e, nel rinnovare i ringraziamenti al GAL, consiglia ai tecnici di inserire nei futuri bandi una premialità per quei soggetti che sceglieranno di stringere una qualche sinergia con un ente del Terzo Settore.



AperiGAL

Gli AperiGAL sono incontri di animazione territoriale rivolti ad aziende, cooperative, liberi professionisti, artigiani e cittadini, proposti come occasioni informali per confrontarsi e scambiarsi opinioni e idee per lo sviluppo del territorio.

Per agevolare la partecipazione di un più ampio numero di persone, sono stati organizzati tre incontri in alta, media e bassa Valle.



AperiGAL

**Partecipa agli incontri per aiutarci a scrivere la
nuova Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027**



FENIS

Giovedì
8 giugno 2023
dalle ore 17.00

Albergo Etico
Comtes de Challant
Fraz. Chez Sapin, 95

MORGEX

Venerdì
9 giugno 2023
dalle ore 17.00

Salone della
Biblioteca di Morgex
Via Gran San Bernardo, 34

BARD

Mercoledì
14 giugno 2023
dalle ore 17.00

Piazza di Gola
c/o Forte di Bard

Incontri gratuiti aperti a tutti

AperiGAL con la media Valle

Fénis - 8 giugno - presso l'Albergo Etico Comtes de Challant

All'incontro hanno partecipato complessivamente 26 persone.

Per il GAL Valle d'Aosta:

Camillo Rosset – Presidente

Marta Anello – Coordinatore

Stefania Scalise - Animatore

Gabriella Carrieri - Segretaria amministrativa

Per Prokalos:

Gabriele Gallo - Responsabile comunicazione

Maria Pianezzola - Consulente tecnico

Michele Odenato - Consulente tecnico



La coordinatrice del GAL, **Marta Anello**, prende la parola e ringrazia i presenti per la partecipazione, sintetizzando la storia e le finalità dell'ente stesso, illustrando il cammino che si sta percorrendo per la costruzione della nuova programmazione 2023-2027 (che avrà una dotazione finanziaria complessiva di € 5.770.000,00) e sottolineando in tal senso l'importanza di una stesura condivisa e rispondente alle reali esigenze del territorio della nuova Strategia di Sviluppo Locale, da candidare entro il 31 luglio 2023. Vengono quindi menzionati i sei ambiti tematici generali tra cui è necessario sceglierne uno prevalente e uno secondario e nei dettagli:

- servizi ecosistemici, biodiversità e risorse ambientali;
- sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari;
- servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi;
- comunità energetiche, bioeconomiche e ad economia circolare;
- sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali;
- sistemi produttivi locali artigianali e manifatturieri.

I consulenti tecnici **Maria Pianezzola** e **Michele Odenato** approfondiscono alcune tematiche evidenziando punti di contatto e di differenza tra la normativa valdostana e quella piemontese, lasciando poi spazio ai presenti e chiedendo loro un breve profilo personale, preferenze e aspettative nei confronti della nuova SSL.

Alessio Pastorino, funzionario regionale, si occupa della strategia EUSALP e in particolare del progetto Smart Communities. Evidenzia, quindi, il ruolo delle nuove tecnologie nel favorire il ripopolamento delle terre alte e cita le due aree di sperimentazione attivate in regione (Parco Nazionale del Gran Paradiso e Parco Naturale del Mont Avic). Tra le sei tematiche proposte, manifesta particolare interesse per l'ambito 3 “Servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi”, sottolineando in tal senso come la creazione di ambienti dedicati al coworking e alla fruizione intergenerazionale possa rappresentare un supporto importante per lo sviluppo delle aree marginali e, in generale, per il mantenimento demografico della montagna.

Raffaella Roveyaz, presidente della Cooperativa La Libellula che gestisce la struttura che ospita la riunione, racconta la propria esperienza professionale, sottolineando come abbia già incontrato in passato alcune misure del GAL e come nel 2022 abbia ottenuto in concessione dal comune di Nus gli spazi del cosiddetto “HostHello!” con l'intento di trasformarlo in una struttura di accoglienza turistica inclusiva, posta tra il resto sulla Via Francigena e sul Cammino Balteo. Analogamente a Pastorino, infine, manifesta interesse per la tematica 3. “Servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi” sottolineando l'urgenza di luoghi inclusivi e condivisi.

Paolo Contoz, imprenditore nel settore dei combustibili, è invece proprietario di un'ampia struttura posta a Saint-Barthélemy dotata di alpeggio, di diversi ambienti ricettivi e facilmente raggiungibile in auto e in pullman. Ha partecipato alla riunione poiché interessato a trasformare gli spazi in un luogo multifunzionale che possa valorizzare in maniera olistica le peculiarità e le eccellenze locali in termini di produzione agricola, costumi, folklore, mettendo semplicemente a sistema l'esistente e valorizzandolo a dovere come già si fa in altri paesi (es. Giappone).

Corrado Brunet, socio proprietario del Parc Animalier d'Introd, interviene in qualità di privato cittadino interessato alla riqualificazione architettonico-urbanistica di dimore private non necessariamente volte all'imprenditorialità. A suo avviso, infatti, la valorizzazione estetica del patrimonio edilizio esistente potrebbe rappresentare un eccezionale volano di promozione turistica. Ha quindi partecipato alla riunione per capire se e quanto operazioni similari potrebbero essere agevolate/supportate dal GAL.

Claudio Lucianaz ha già partecipato nei mesi scorsi alla misura 6.4.2 del GAL andando a ristrutturare due appartamenti per un totale di sei posti letto. Ha deciso di partecipare all'incontro per valutare le opportunità di ampliamento degli investimenti già effettuati, manifestando indirettamente un interesse verso la tematica 5 "Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali".

Agostino Lexert è comproprietario di una vecchia latteria turnaria di Fenis posta a 3-400 metri dal Castello. La struttura ha una quarantina di proprietari (alcuni forse persino deceduti) e negli ultimi mesi l'Associazione Regionale Proprietari d'Alpeggio Valle d'Aosta ha manifestato un certo interesse per un recupero almeno parziale degli spazi, sia per finalità di magazzino per la stagionatura, sia per mere finalità commerciali (punto vendita). Ha scelto di partecipare per capire se e come la nuova SSL del GAL possa intervenire in tal senso garantendo una certa riqualificazione dell'edificio.

Alessandro Calisti, infine, è proprietario di una dimora privata che vorrebbe riqualificare con finalità ricettive (affittacamere o simili), andando eventualmente a creare una sinergia complementare tra professionisti locali sulla falsariga di quanto avviene su cammini e percorsi già celebri e strutturati (cfr. Cammino di Santiago).

Partendo da quest'ultima ambizione, la coordinatrice Anello e il presidente Rosset (coadiuvati dai consulenti Pianezzola e Odenato) sottolineano come il GAL stia valutando di perseguire, come tematica principale, i "Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari" andando nel caso a creare una sorta di ibridazione con l'ambito 5 ("Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali") e con l'ambito 3 ("Servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi"), indicando la tematica 4 "Comunità energetiche, bioeconomiche e ad economia circolare" come secondaria. Imprescindibile per procedere in tal senso sarà comunque l'incontro con l'Autorità di Gestione previsto in data 16 giugno.

In conclusione, il presidente **Camillo Rosset** ha sottolineato come le linee guida della SSL che il GAL andrà ad adottare saranno comunque indirizzate al cosiddetto ambito "Green" e per seguiranno altresì un taglio sociale ben definito volto a stimolare la collaborazione territoriale e a finanziare interventi medio-piccoli che possano fungere da volano per l'intero areale.



AperiGAL con l'alta Valle

Morgex - 9 giugno 2023 - presso la Biblioteca Comunale

All'incontro hanno partecipato complessivamente 26 persone.

Per il GAL Valle d'Aosta:

Marta Anello – Coordinatore

Stefania Scalise - Animatore

Per Prokalos:

Gabriele Gallo - Responsabile comunicazione

Maria Pianezzola - Consulente tecnico

Michele Odenato - Consulente tecnico



La coordinatrice del GAL, **Marta Anello**, prende la parola e ringrazia i presenti per la partecipazione, sintetizzando la storia e le finalità dell'ente stesso, illustrando il cammino che si sta percorrendo per la costruzione della nuova programmazione 2023-2027 (che avrà una dotazione finanziaria complessiva di € 5.770.000,00) e sottolineando in tal senso l'importanza di una stesura condivisa e rispondente alle reali esigenze del territorio della nuova Strategia di Sviluppo Locale, da candidare entro il 31 luglio 2023. Vengono quindi menzionati i sei ambiti tematici generali tra i quali è necessario sceglierne uno prevalente e uno secondario e neidettagli:

- servizi ecosistemici, biodiversità e risorse ambientali;
- sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari;
- servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi;
- comunità energetiche, bioeconomiche e ad economia circolare;
- sistemi di offerta socioculturali e turistico-rivisitativi locali;
- sistemi produttivi locali artigianali e manifatturieri.

I consulenti tecnici **Maria Pianezzola** e **Michele Odenato** sottolineano quindi come dalle riunioni finora effettuate sia emersa una volontà condivisa di considerare la tematica 2 ("Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari") come asset principale attorno a cui costruire la Strategia di Sviluppo Locale, riuscendo così a coinvolgere in contemporanea le imprese dei diversi settori economici (agricoltori, trasformatori, ristoratori, agritourismi). Vengono quindi ripresi alcuni concetti già trattati nelle precedenti riunioni e, nei dettagli: 1) gli accordi di filiera (equivalenti a scritture private non riconosciute) devono avere obiettivi comuni ed essere caratterizzati da uno scambio di beni e servizi di qualità; 2) a livello operativo vi potrà essere un capofila di filiera con il ruolo di coordinamento, ma saranno le singole aziende a presentare un'apposita domanda di contributo soggetta a punteggio bipartito; 3) sarà possibile aderire ai bandi come beneficiari diretti o come partecipanti indiretti.

Federico Barzagli e **Loris Salice** approvano la scelta della filiera riconoscendone l'eterogeneità delle applicazioni e chiedono semplicemente maggiori delucidazioni sul ruolo operativo del capofila per meglio sviscerarne le conseguenze in termini di burocrazia e rendicontazione.

Diego Bovard ribadisce, come già anticipato nell'apposita riunione con le realtà agricole, il potenziale che le filiere custodiscono in termini di valorizzazione dei prodotti e del territorio, ma rimarca altresì l'importanza di individuare filiere autentiche e non fittizie, privilegiando l'esistente e non necessariamente il nuovo.

Marta Anello ricorda come la SSL del GAL dovrà rivolgersi in contemporanea alle imprese e agli enti pubblici (trovando un equilibrio economico in tal senso), sottolineando altresì che il GAL potrebbe fornire un accompagnamento tecnico volto a fare formazione o a trovare componenti che possono far parte della filiera stessa.

Francesca Bellotti, in conclusione, approva la scelta di puntare sulle filiere come ambito di applicazione principale, ricordando come nel recente passato si fosse realizzato il progetto

“Adotta un'eccellenza a Morgex” pensato proprio per valorizzare in maniera sinergica e interdisciplinare luoghi, prodotti e produttori locali. Un'esperienza virtuosa che potrebbe trasformarsi in una delle filiere valorizzate dal GAL stesso.



AperiGAL con la bassa Valle
Bard - 14 giugno 2023 - presso il Forte di Bard

All'incontro hanno partecipato complessivamente 25 persone.

Per il GAL Valle d'Aosta:

Marta Anello – Coordinatore

Stefania Scalise - Animatore

Per Prokalos:

Michele Pianetta - Fondatore

Gabriele Gallo - Responsabile comunicazione

Michele Odenato - Consulente tecnico



La coordinatrice del GAL, **Marta Anello**, e il consulente tecnico **Michele Odenato** prendono la parola e ringraziano i presenti per la partecipazione, illustrando il cammino che si sta percorrendo per la costruzione della nuova programmazione 2023-2027 (che avrà una dotazione finanziaria complessiva di € 5.770.000,00) e rimarcando l'urgenza di presentare alla Regione Valled'Aosta entro il 31 luglio prossimo, la nuova Strategia di Sviluppo Locale. La stessa dovrà essere il più possibile rispondente alle reali esigenze del territorio e dovrà vertere su due differenti ambiti generali (uno prioritario e l'altro secondario) tra i sei qui ipotizzati:

- servizi ecosistemici, biodiversità e risorse ambientali;
- sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari;
- servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi;
- comunità energetiche, bioeconomiche e ad economia circolare;
- sistemi di offerta socioculturali e turistico-rivisativi locali;
- sistemi produttivi locali artigianali e manifatturieri.

Michele Odenato sottolinea quindi come, dalle riunioni finora effettuate, sia emersa una volontà condivisa di considerare la tematica 2 ("Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari") come asset principale attorno a cui costruire la Strategia di Sviluppo Locale, riuscendo così a coinvolgere in contemporanea le imprese dei diversi settori economici (agricoltori, trasformatori, ristoratori, agriturismi). Vengono inoltre ripresi alcuni concetti già trattati nelle precedenti riunioni sugli accordi di filiera (equivalenti a scritture private non riconosciute, aventi obiettivi comuni e caratterizzati da uno scambio di beni e servizi di qualità) e sull'adesione ai bandi possibile solo per soggetti economici veri e propri, volti a divenire beneficiari diretti o partecipanti indiretti. Viene poi lasciato spazio ai presenti che intendono condividere la propria esperienza lavorativa/professionale e le aspettative nei confronti della nuova SSL.

Sergio Enrico evidenzia un'asimmetria territoriale piuttosto singolare: da un lato, infatti, viene rimarcata da tutti l'esigenza di lavorare in rete, dall'altro, però, risulta spesso difficile mettere a terra tale auspicio per una mancata strutturazione degli accordi di collaborazione e per risorse non sempre sufficienti a consentire lo sviluppo completo del progetto. In tal senso, Michele Odenato e Marta Anello sottolineano come il modello delle filiere altrove stia funzionando bene grazie alla linearità e alla semplicità dei singoli accordi sottoscritti.

Laura Agostino sottolinea l'urgenza di intervenire nelle Terre Alte, là dove si rischiano disastri idrogeologici importanti a causa del venir meno della monticazione. Ricorda, inoltre, le difficoltà rendicontative delle precedenti progettazioni del GAL, ma plaude alla trasversalità delle proposte ipotizzate, ritenendo più utili gli interventi puntuali economicamente più cospicui rispetto a quelli più diffusi ma meno impattanti. Chiede, infine, al GAL di inserire maggior budget per la comunicazione dei propri progetti, pena un tasso di penetrazione informativa piuttosto basso.

Marco Daguin condivide con la platea la volontà, da parte del comune di Champdepraz, di

realizzare il Cammino del Mont Avic in cinque tappe, sulla falsariga di quanto già fatto nella valle del Lys. Si dice quindi interessato a seguire l'evoluzione progettuale e la Strategia di Sviluppo Locale.

Myriam Fassino, proprietaria con il marito di due immobili nel Comune di Donnas, evidenzia la propria difficoltà nel trovare apposite risorse per la riqualificazione delle strutture. Da qui, dunque, l'interesse verso i fondi del GAL (il cui contributo per i singoli soggetti economici supera però raramente il 50% della spesa come ricordato dal consulente Odenato) e, nel caso, la disponibilità ad entrare in un accordo di rete e/o filiera, individuando altresì quale ambito da perseguire quello relativo agli spazi collettivi e inclusivi, nell'ottica del co-working e del co-housing.

Corrado Oreiller, infine, si dice disponibile alla collaborazione con eventuali reti e/o filiere di settore agricolo-enogastronomico, sottolineando il valore formativo ed educativo dell'istituto per il quale lavora, promettendo inoltre ai vertici del GAL stesso di condividere presto qualche idea di sviluppo progettuale che possa sfruttare al meglio le potenzialità dell'École Hôtelière della Vallée d'Aoste di stanza a Châtillon.



Incontro di presentazione della Strategia

"Verso la Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027"

Bard – 7 luglio 2023 - presso la Sala Archi Candidi del Forte di Bard

All'incontro hanno partecipato complessivamente 39 persone.

Per il GAL Valle d'Aosta erano presenti:

Camillo Rosset – Presidente

Marta Anello – Coordinatore

Stefania Scalise - Animatore

Gabriella Carrieri - Segretaria amministrativa

Per Prokalos:

Fulvio Bersanetti - Fondatore

Maria Pianezzola - Consulente tecnico

Michele Odenato - Consulente tecnico



L'evento è stato organizzato come momento conclusivo del percorso di ascolto e confronto con il territorio portato avanti dal GAL Valle d'Aosta nei mesi di maggio e giugno per delineare la nuova Strategia di Sviluppo Locale.

Dopo un intervento introduttivo sulle nuove regole di attuazione della PAC, sul CSR 2023-2027 e

sulle disposizioni del bando regionale di selezione del GAL, con il supporto dei consulenti tecnici di Prokalos srls, è stata presentata una sintesi dei risultati degli incontri di animazione territoriale, dai quali è emerso un interesse particolare per azioni nell'ambito dei sistemi locali del cibo, distretti e filiere agricole e agroalimentari e dei servizi, beni e spazi collettivi e inclusivi. L'offerta turistica e socioculturale e la transizione ecologica sono stati altri temi considerati rilevanti.

Sono stati poi illustrati gli indirizzi della Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027, attraverso i quali si è cercato di tenere in considerazione il più possibile tali indicazioni.

La proposta di SSL prevede quindi come ambito di intervento prioritario il sostegno alla creazione di filiere integrate, assoluta novità nel panorama degli interventi finora attuabili per il GAL. **Maria Pianezzola** ha offerto un approfondimento sul funzionamento delle filiere integrate, spiegando che si tratta di progetti mirati alla valorizzazione dei prodotti agroalimentari locali anche in un contesto di turismo sostenibile. L'obiettivo è duplice: coinvolgere e incentivare la collaborazione tra imprese di settori diversi, tramite accordi di filiera semplici e lineari, e migliorare l'accoglienza e l'ospitalità sul territorio, qualificando ulteriormente le strutture turistiche esistenti.

Michele Odenato ha in seguito introdotto la seconda tematica di intervento, relativa ai servizi, beni e spazi collettivi e inclusivi, nell'ambito della quale enti pubblici e associazioni potranno lavorare insieme alla coprogettazione di spazi di aggregazione per la comunità (co-working, co-housing, ...) attraverso la riqualificazione di beni architettonici, oppure al mantenimento e al miglioramento del paesaggio tramite il recupero di manufatti storici, come ad esempio i muretti a secco.

Camillo Rosset sottolinea come l'intera Strategia porrà inoltre attenzione alle tematiche energetiche, sia mediante l'inserimento di specifici criteri nei bandi che saranno pubblicati, sia attraverso l'attuazione di un progetto a regia sul tema, gestito direttamente dal GAL.

Marta Anello specifica poi che il ruolo del GAL in questa nuova programmazione vuole focalizzarsi maggiormente sulla realizzazione di attività di formazione e sensibilizzazione esclusivamente all'accompagnamento all'attuazione dei progetti, svolgendo più funzioni di supporto e meno di controllo, per favorire la coesione e il rafforzamento delle relazioni tra gli operatori del territorio. Viene infine ricordato che la proposta di SSL dovrà ora essere sottoposta all'approvazione dell'Assemblea dei soci ai fini della candidatura entro il 31 luglio 2023. Le relative attività potranno essere avviate a partire dal 2024.

Nel corso del dibattito successivo, alcuni partecipanti chiedono maggiori delucidazioni sulla costituzione e l'operatività delle filiere integrate, nonché sulle regole che caratterizzeranno i relativi bandi specifici. Vengono quindi forniti alcuni esempi concreti e chiariti i criteri principali.



Evento di chiusura della SSL 2014-2022 e di lancio della SSL 2023-2027

“Passato e futuro al GALa”

Saint-Vincent – 7 dicembre 2023 - presso Grand Hôtel Billia



L'evento “Passato e futuro al GALa” è stato un importante momento di incontro e confronto con gli enti soci, i beneficiari, i collaboratori e tutti i soggetti che, a vario titolo, hanno aderito alle iniziative e contribuito alle attività intraprese dal GAL Valle d'Aosta nel corso della programmazione 2014-2022. La serata è stata l'occasione per fare un bilancio del lavoro svolto dal GAL in questi anni e per iniziare a presentare le idee e le azioni che l'Associazione vorrebbe realizzare sul territorio con la Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027.

L'evento si è aperto con i saluti istituzionali dell'Assessore all'Agricoltura e Risorse naturali, **Marco Carrel**, e del Presidente del GAL Valle d'Aosta, **Camillo Rosset**. La coordinatrice del GAL, **Marta Anello**, ha poi presentato i risultati raggiunti nel periodo 2014-2022, sottolineando gli elementi di innovatività per la prima volta introdotti nella nostra Regione: sperimentazione della Misura 16 dedicata alla creazione delle reti d'impresa, realizzazione del primo progetto di cooperazione transnazionale in ambito LEADER e sperimentazione dello Sportello mobile #incontrailgal per avvicinare il GAL ai potenziali beneficiari. Sono inoltre state evidenziate le principali novità che caratterizzeranno le attività del GAL nella nuova programmazione, legate soprattutto alle impostazioni dei bandi. L'obiettivo è infatti di puntare alla concentrazione delle risorse, cofinanziando un numero minore di progetti che coinvolgano diversi beneficiari in forma aggregata (amministrazioni e aziende). La necessità di lavorare su tali aspetti è stata sottolineata anche dall'intervento del Dirigente dell'Autorità di gestione del FEASR, **Alessandro Rota**.

Al fine di fornire esempi concreti in merito alle possibilità offerte dai futuri bandi del GAL, sono poi

state presentate progettualità realizzate da alcuni GAL piemontesi, con i quali il GAL Valle d'Aosta collaborerà in un prossimo progetto di cooperazione.

Sara Martinengo, del GAL Valli del Canavese, ha portato l'esperienza dei punti di scoperta del territorio, spazi di promozione turistica ed erogazione di servizi a turisti ed aziende locali, realizzati attraverso il progetto Interreg Alcotra "ExplorLab". **Luca Pozzato**, del GAL Montagne Biellesi, ha illustrato il funzionamento dei progetti di filiera integrata attraverso il caso studio della Rete Agricola Biellese, avviata grazie alla partecipazione ai bandi del GAL e che si è in seguito evoluta in una vera e propria rete di impresa. Infine, **Roberto Veggi**, del GAL Terre del Sesia, ha descritto l'idea alla base del progetto di cooperazione, incentrato sulla valorizzazione del patrimonio cicloturistico dell'Alto Piemonte e della Valle d'Aosta, sottolineando l'importanza che la collaborazione tra GAL riveste nel sostenere efficacemente lo sviluppo del territorio.

Nel corso dell'incontro, è stato inoltre presentato un video che fornisce una panoramica degli interventi realizzati sul territorio dai beneficiari che hanno aderito ai bandi del GAL nella programmazione 2014-2022. Il video è disponibile sul canale Youtube del GAL.

